Los Angeles: si sospetta uno stregone (pag. 3)

edizione borse

Anno 101 - Numero 190 — martedì 19 mercoledì 20 agosto 1969

STAMPA SERA

Una rivelazione nella tragedia di Maria Teresa

Era ancora viva!

I carabinieri di Canale sabato 9 agosto giunsero una prima volta nella casa del Calleri: Maria Teresa era ancora viva (come ha confermato stamane il perito settore) - Ma i militi si limitarono ad una perlustrazione esterna perché non avevano il mandato di perquisizione - Quando tornarono con l'autorizzazione mercoledì 13 agosto trovarono in cantina la ragazza morta da circa 12 ore

Luciano Rosso sarà interrogato oggi ad Asti dal giudice istruttore dottor Bozzola

Oggi il Rosso interrogato ad Asti

dal nostro inviato

Asti, martedì sera.

Due giorni prima che Maria Teresa morisse i carabinieri di Canale d'Alba hanno compiuto un sopralluogo nella cascina maledetta del Calleri. Sono entrati nel cortile, hanno perquisito le stanze. Poi sono giunti nel rustico ed hanno trovato la sten, la rivoltella, la carabina e le munizioni. Hanno anche visto la porta dietro cui era nascosta la botola, ma era chiusa con un lucchetto. Allora sono tornati a Canale per ottenere un regolare mandato di perquisizione. Era il 9 agosto. Sono occorsi tre giorni. Intanto Maria Teresa moriva. Avrebbe potuto essere salvata. Ma un caso, una formalità burocratica, e soprattutto la mancanza di ogni indizio che lasciasse intuire un legame con il clamoroso retroscena della scomparsa di Maria Teresa, hanno fatto sì che la tragedia si compisse.

Se, come non c'è da dubitare, l'ora della morte indicata dalla perizia necroscopica (tra 24 e 12 ore prima del ritrovamento del cadavere) è esatta, Maria Teresa nel momento in cui i carabinieri compivano il sopralluogo nella cascina era ancora viva, rinchiusa nella sua bara sotterranea.

La ricognizione compiuta ieri nella tragica cella dal perito prof. Boima avrebbe stabilito definitivamente che un corpo umano avrebbe potuto resistere, tenuto conto del fisico di Maria Teresa, anche 7-8 giorni.

Alla luce di questa notizia, si arriva alla conclusione che Maria Teresa è stata rinchiusa nell'angusta prigione proprio dal Calleri. E che, come si era pensato fin dal primo momento, la ragazza era consenziente. Per quale motivo altrimenti, sentendo dei passi sopra di lei non ha gridato invocando aiuto? Perché attendeva serena il ritorno di Bartolomeo Calleri.

Anzi, forse si riprometteva di vantarsi con lui di essere stata brava e di essere rimasta zitta e tranquilla mentre delle persone estranee giravano per la cascina. Quando il Calleri l'aveva lasciata lei pensava ad una delle solite brevi assenze. E fino all'ultimo, Maria Teresa ha sperato che sarebbe arrivato da un momento all'altro.

Nuove responsabilità si addensano sul Rosso, che probabilmente sapeva della prigionia di Maria Teresa.

Questa ipotesi che Luciano Rosso respinge disperatamente, trova conferma nel fatto che egli pur avendo visto annegare il suo complice si sia ostinato a dare di lui generalità false, in modo da ostacolare il ritrovamento della casa di Canale. Solo un biglietto che i carabinieri del Nucleo investigativo di Torino gli hanno trovato in tasca ha consentito di risalire attraverso un meccanico di Alba alla casa maledetta.

Il 13 mattina i carabinieri del Nucleo investigativo sono stati avvertiti del ritrovamento di armi. Hanno ritenuto la scoperta molto importante ed il maggiore Denaro ha fatto partire subito per Canale d'Alba il capitano Porcari, il ten. Formato, il brigadiere Colacci, i marescialli Gallo e Balbo e due carabinieri. Venne scoperta la botola, il cadavere di Maria Teresa, i suoi diari.

Ma questo non era il solo rifugio del Calleri. Stamane il maresciallo Fagella della squadra di polizia giudiziaria della Questura di Asti è venuto a Torino per rintracciare un altro nascondiglio nel quale Maria Teresa ed

Mario Bariona

(Continua in 2ª pagina)

MILANO: azione a sorpresa della polizia

Sgombrato l'ex albergo roccaforte dei maoisti

Al comando del questore, agenti e carabinieri hanno fatto irruzione nel cadente edificio dell'ex albergo Commercio, presso Piazza del Duomo, sorprendendo nel sonno 54 persone - Sequestrate alcune armi

Camionette e cellulari della polizia stamane davanti all'ex albergo milanese occupato dai contestatori (Tel. Ansa)

dal corrispondente

Milano, martedì sera.

Polizia e carabinieri hanno sgomberato stamane all'alba l'ex albergo Commercio di piazza Fontana, che negli ultimi mesi era divenuto il rifugio dei maoisti più accesi. L'azione ha sorpreso nel sonno gli occupanti della « Nuova Casa dello Studente e del Lavoratore », come era stato ribattezzato il vecchio e cadente edificio. Non c'è stata alcuna resistenza e 54 persone sono state accompagnate in questura, mentre due donne e due bambini sono stati immediatamente affidati alle assistenti della polizia femminile che si prenderanno cura di loro.

L'operazione è stata diretta dal vicequestore dott. Vittoria. Erano presenti comunque tutte le autorità di polizia della città, fra i quali il questore, dott. Guida, il comandante del gruppo C.C. Milano ten. col. Favali, il dirigente dell'ufficio politico dott. Allegra ed il vicedirigente della squadra mobile dott. Clemente con i suoi agenti. All'operazione hanno anche partecipato rinforzi fatti affluire da altre città in previsione di disordini e il personale dei vari commissariati di P.S.

L'ex albergo Commercio è stato circondato da un'imponente schieramento di uomini nel corso della notte. Quando tutto è stato pronto, alle 5,45 esatte, il dott. Vittoria ha dato il via all'operazione. Agenti e carabinieri si sono precipitati dentro l'androne dell'edificio e hanno sfondato la porta a vetri che era stata chiusa a chiave.

Nel fare questo un agente si è ferito a una mano. Tre giovani, che erano di guardia, hanno cercato di guadagnare i piani superiori per dare l'allarme, ma sono stati raggiunti e bloccati.

Il piano terreno era disabitato e così pure i locali al primo piano, solitamente adibiti a luoghi di riunione. Gli ospiti della « Nuova Casa dello Studente » dormivano nelle stanze del secondo, terzo, quarto e quinto piano. Generalmente in due per stanza, sdraiati su brandine sgangherate o giacigli improvvisati. Sporcizia e scritte rivoluzionarie decoravano le pareti dove immagini di contanti azzurri si alternavano con quelle di Mao Tse-tung ed altri profeti.

Delle 54 persone accompagnate in questura, due sono giovani donne, le altre uomini fra i 20 e 30 anni, per lo più operai disoccupati. Pochissimi gli studenti. Una delle due donne affidate alla polizia femminile con i due bambini è in attesa di un figlio. È la moglie d'un operaio genovese, certo Stagliano, che è stato trovato in possesso di una pistola automatica. L'aveva nascosta nella carrozzina del figlioletto.

Nell'ex albergo Commercio è ancora in corso un'accurata perquisizione. Finora si sono rinvenute due pistole, una rivoltella a tamburo, una carabina, centinaia di cubetti di porfido, una decina di bottiglie Molotov pronte all'uso ed altre in preparazione, catene e bastoni.

c. b.

Si avvicina l'anniversario dell'invasione

I leaders di Praga temono un nuovo sussulto del paese

Radio e tv continuano a diffondere minacciosi moniti - Anche Dubcek costretto a parlare in pubblico per sconsigliare manifestazioni antirusse - Ormai sembra certo che Husak sta per elogiare l'intervento sovietico di un anno fa

nostro servizio

Praga, martedì sera.

Nell'imminenza dell'anniversario dell'intervento sovietico in Cecoslovacchia si inasprisce il tono degli ammonimenti lanciati dalla stampa e dalla radio alla popolazione, perché si astenga da manifestazioni.

Oggi il primo segretario del partito comunista cecoslovacco, dottor Gustav Husak, e il presidente Ludvik Svoboda prendono la parola a un'adunanza di dirigenti industriali e sindacali. Può darsi che, rivolgendosi a costoro, i due leader intendano ammonire l'intera classe lavoratrice cecoslovacca « non tentare manifestazioni antisovietiche che verrebbero duramente represse ».

E' ormai certo che i capi filo-sovietici di Praga sono sul punto di esprimere una pubblica approvazione della invasione sovietica, di un anno fa, che ha posto riparo agli « errori » dubcekiani. Radio Praga, che aveva esortato a cominciare a « fare i nomi dei colpevoli degli errori », ha chiesto come sia possibile che uomini come Hlinka, Lennart, Jakes, Salgovic, e decisi ad *adempiere alla lettera gli accordi firmati a Bratislava, e che perfino in un clima di pogrom hanno visto nell'Urss la pietra angolare della politica cecoslovacca »*, siano stati bollati come traditori e collaborazionisti, mentre « *si erigevano altari a Cisar, Spacek, Smrkovsky, Slavik e Simon* ».

Il paese non sembra intimorito da questo clima. L'atteggiamento del pubblico ai campionati mondiali di ciclismo dilettanti, in corso a Brno (si irride ai sovietici quando vengono sconfitti, non ci si alza per l'inno dell'Urss) è ritenuto sintomatico.

Il collocamento a riposo anticipato del col. Emil Zatopek, l'ex campione olimpico che si schierò apertamente per il nuovo corso e che dal 1° ottobre sarà fuori servizio con lo stipendio ridotto a un terzo, ha suscitato molta impressione.

Intanto Dubcek, che dopo l'allontanamento dalla segreteria del partito è presidente dell'Assemblea federale, ha condannato in anticipo qualsiasi « azione di provocazione » in vista dell'anniversario, sottolineando gli appelli alla calma e dicendo che sarebbe « tragico » che i cittadini « *facessero il gioco degli avventurieri e dei provocatori e si lasciassero trascinare a dimostrazioni* ».

(United Press)

in sintesi

L'aereo dirottato ritorna

IL CAIRO — Verso mezzanotte è atterrato all'aeroporto di Luxor l'aereo egiziano di linea « Antonov » che due uomini armati avevano dirottato ieri mattina sull'Arabia Saudita. Dopo essere sceso presso Sanaa l'apparecchio (per ordine personale di re Feisal, dice il giornale egiziano « Al Ahram ») è stato fatto ripartire per Luxor, dov'era diretto prima del dirottamento, con a bordo, sotto scorta, i due che l'avevano dirottato.

Battaglia a Da Nang

SAIGON — Un aereo americano da ricognizione è precipitato su due case, provocando la morte di quattro civili. Un grosso scontro fra marines statunitensi e Vietcong è avvenuto presso Da Nang.

Un film su Damanski

HONG KONG — Tra breve verrà programmato in tutta la Cina un documentario sui combattimenti del 15 marzo scorso sull'isola Chen Pao (Damanski).

Duecento morti in America per l'uragano

I feriti oltre 2000 Nixon ha proclamato lo stato di emergenza

GULFPORT, martedì sera.

A cento morti è salito il bilancio, purtroppo provvisorio, dell'uragano « Camilla », abbattutosi due notti fa sulle coste meridionali degli Stati Uniti. Ma le autorità temono che il numero delle vittime possa salire a 200. I feriti sono più di 2000.

Nuovi cadaveri continuano ad essere ritrovati nelle diverse zone colpite dal ciclone, mentre proseguono le ricerche delle decine di persone tuttora disperse. Ieri sera, sotto le macerie di case crollate, sono stati recuperati un'altra cinquantina di corpi, oltre ai 50 cadaveri già ritrovati durante la giornata.

Si apprende che, nella Louisiana, le tre cittadine di Boothville, Triumph e Venice sono state totalmente distrutte dall'uragano.

Il presidente Nixon ha proclamato lo stato del Mississippi «zona sinistrata».

(Ansa)

borse

Tendenza al rialzo con scambi attivi

Quotazioni a pagina 9

Si stabiliscono le responsabilità dei complici del Calleri

Rosso e Borlengo interrogati oggi dal magistrato ad Asti

Il primo finora ha continuato a negare di avere saputo dell'esistenza della ragazza nonostante i pesanti indizi contro di lui - Proprio seguendo le sue tracce si è scoperto il primo rifugio di Maria Teresa e del suo rapitore a Borgaretto di Beinasco - Nel diario della quattordicenne una frase: «Il mio ideale d'uomo è biondo, bello, sincero, astigiano e assolutamente non di Torino»

(Segue dalla 1ª pagina)

Il suo «rapitore» avrebbero visato nei giorni immediatamente successivi alla scomparsa della ragazza da Villafranca.

Oggi, il dottor Bozzola interrogherà Luciano Rosso e Antonio Borlengo. Entrambi sono in carcere ad Asti. Dalle annotazioni ai margini dei «fumetti» che leggeva Maria Teresa e dai brani del suo diario si riesce a ricostruire la sua tragica avventura. C'è la conferma che fuggì volontariamente, ma che poi qualcosa è cambiato, forse lei si era stancata e voleva tornare a casa, soffriva di nostalgia. Scrive: «Sono prigioniera di un cretino... Da tre mesi sono prigioniera (la data di queste annotazioni è di poche settimane fa)...». La nostalgia traspare da alcune frasi struggenti: «Mamma, vorrei tornare da te. Come sarebbe bello rivedere i propri cari».

Un'altra frase: «Il mio ideale d'uomo è biondo, bello, sincero, astigiano e assolutamente non di Torino». Un'allusione precisa a qualche altro amore? I carabinieri non trascurano neppure questo indizio. Sul cuscino di Maria Teresa nella casa di Villafranca d'Asti era stato trovato un capello biondo. Nella casa del Calleri sono stati trovati due sacchi di juta identici a quello rinvenuto nella stanza di Maria Teresa a Villafranca, il mattino della scomparsa.

Le indagini ormai diventano marginali. Si tratta solo più di stabilire se qualcuno ha approfittato di Maria Teresa, se il Calleri ha avuto dei complici che lo hanno aiutato nel fare fuggire la ragazza da Villafranca, chi erano i ricettatori che acquistavano il bottino dei furti che il Calleri compiva e la merce che contrabbandava. E' stato accertato infatti che la maggiore attività del Calleri era proprio quest'ultima. Ma alla ricostruzione della tragica fine di Maria Teresa non c'è quasi più nulla da aggiungere. La posizione del Rosso, ripetiamo, si è aggravata dopo le dichiarazioni del partito. Esclusa la complicità di sconosciuti che abbiano agito autonomamente alla notizia della morte del Calleri, rimane l'unica possibilità che sia stato egli stesso a chiudere nella botola la ragazza. Si riprometteva di tornare presto. Invece, incappato in un posto di blocco dei carabinieri insieme con il Rosso, si è gettato in Po ed è annegato.

Il Rosso che in gioventù era stato campione di nuoto è riuscito a salvarsi. Ma è quasi incredibile che egli non sapesse nulla di Maria Teresa. Per Antonio Borlengo, sul quale pendeva la minaccia di un mandato di arresto per omicidio volontario perché sospettato di essere stato lui a chiudere in cella Maria Teresa, il futuro si è schiarito: tutt'al più potrebbe rastargli l'incriminazione per favoreggiamento per aver saputo della presenza di Maria Teresa e non aver detto nulla. Ma il suo difensore, l'avvocato Fasta, è ottimista. **m. b.**

Il giudice istruttore dottor Bozzola durante il minuzioso sopralluogo compiuto ieri nella casa del Calleri a Canale

Anziana pensionata si uccide in bicicletta

Cuneo, martedì sera.

(g.d.m.) Una anziana pensionata di Fossano, Caterina Calva di 68 anni, si è sfracellata in bicicletta contro il muro di una casa. Soccorsa e trasportata all'ospedale la sventurata è morta per sfondamento della volta cranica. Il mortale incidente è accaduto in via Martiri nel tardo pomeriggio di ieri. La Calva mentre percorreva la strada in forte pendenza alla guida di una bicicletta a causa della rottura dei freni finiva contro il muro di una casa con conseguenze purtroppo tragiche.

Tradito da un filo d'erba un pirata della strada

Falcia una guardia con l'auto e fugge a piedi ma è arrestato

Il mortale scontro tra vettura e motoretta stanotte a Vercelli - L'investitore, un impiegato privo di patente, ha abbandonato la vittima ed un amico ferito al suo fianco - Raggiunto da una pattuglia mentre rincasava

dal corrispondente

Vercelli, martedì sera.

Un noto guardacaccia vercellese ha perso stanotte la vita in un incidente stradale. Il suo investitore è fuggito, ma è stato catturato, dopo attive ricerche, in una piazza di Vercelli. E' risultato sprovvisto di patente.

Dopo le 23 di ieri, all'altezza del Ponte Nuovo sul fiume Sesia, lungo la Vercelli-Novara, per ragioni che la «mobile» e la «stradale» stanno tentando di chiarire, si sono scontrate una «1500» condotta dal ventisettenne Renato Munari, da Pontelagoscuro ma residente a Vercelli all'albergo «Tre Re», impiegato presso il locale stabilimento «Châtillon», sulla quale si trovava pure il ventottenne Salvatore Gaudano, da Mineo, pure impiegato alla Châtillon e dimorante presso l'albergo «Tre Re» ed una motoretta guidata dal trentaquattrenne Francesco Lesca, abitante a Vercelli in corso Salamano 93, sposato e padre di una ragazza di 15 anni e di un bambino di 8 anni, guardacaccia al servizio della sezione provinciale caccia di Vercelli.

La macchina era diretta a Novara e lo scooter viaggiava in senso contrario. Il Lesca tornava dal paese di Villata, ove aveva prestato servizio. Lo scontro è stato particolarmente violento: il Lesca, sbalzato dalla motoretta ha urtato col capo sull'asfalto rimanendo gravemente ferito. Pure ferito il Gaudano.

Il Munari, abbandonata la auto, dove il suo compagno era pure ferito, si è dato alla fuga nei campi.

Il Lesca e il Gaudano venivano poi trasportati all'ospedale per le cure del caso, ma il primo decedeva alcune ore dopo per la frattura della base cranica; il secondo, invece, guarirà in sette giorni, avendo riportato soltanto lievi lesioni al viso.

Sul posto erano giunti intanto funzionari ed agenti della polizia stradale e della squadra mobile, e venivano prontamente iniziate le ricerche del Munari. Il brigadiere Scipione e la guardia scelta Gambino, della «Mobile», avvistavano alcune ore più tardi, in piazza Cavour della nostra città, un giovane: dal colletto della sua giacca spuntava qualche filo d'erba. Insospettiti, il sottufficiale e la guardia lo fermavano. Alla richiesta delle generalità, il giovane tergiversava. Gli venivano allora chieste le ragioni della presenza di alcuni fili d'erba sulla giacca ed egli dava altre risposte evasive. Invitato allora in questura, ancora per strada finiva per confessare. **w. n.**

Atti di vandalismo in un supermarket stamane a Sanremo

SANREMO, martedì sera.

(r. o.) Nelle prime ore di stamane una vetrina di un grande magazzino nel centro di Sanremo, posto in via Matteotti, è stata infranta da alcuni giovinastri i quali poi si sono abbandonati ad atti di vandalismo, lacerando abiti, magliette e quant'altro di abbigliamento femminile era esposto in vetrina. Del grave gesto, compiuto alle 3,30 circa, i carabinieri sono stati avvertiti da una guardia notturna.

Immediatamente, alla presenza del direttore del supermarket, è stata disposta un'accurata perquisizione all'interno del grande magazzino nel caso in cui i malviventi vi si fossero introdotti, mentre due carabinieri ed una guardia notturna hanno piantonato per tutta la notte la vetrina distrutta. Altri analoghi gesti sono stati compiuti nei giorni scorsi da ignoti nello stesso grande magazzino, durante la maggior affluenza di pubblico.

Stamane, verso le 5, una pattuglia di carabinieri ha fermato tre giovani sospetti, tutti residenti a Sanremo: Giuseppe Cosimo, abitante in corso Sclaro 33; Daniele Mella, corso Imperatrice, e Giorgio Vinciguerra, corso Sclaro. Uno di questi aveva la mano destra fasciata con un fazzoletto e presentava numerose ferite da taglio. I tre giovani sono stati tradotti in caserma e sottoposti ad interrogatorio.

Saliti a 22 gli annegati nella sciagura sul Lemano

GINEVRA, martedì sera.

Il bilancio della sciagura avvenuta ieri pomeriggio sul Lago di Ginevra è purtroppo salito: gli annegati sono 22 di cui dieci ragazze francesi che trascorrevano un periodo di vacanza in un camping.

Le autorità elvetiche hanno ordinato un'inchiesta dalla quale sarebbe già emerso che sul battello non tutte le misure di sicurezza prescritte dalla legge erano state adottate. Ad esempio c'erano soltanto cinque o sei salvagente.

Sembra confermato che la tragedia, avvenuta al rientro da una gita festosa, ad un centinaio di metri dalla riva, è stata causata da una improvvisa violenta raffica che ha fatto inclinare il battello e scaraventare in acqua una trentina di passeggeri.

Scomparsa da 3 giorni: domenica l'ultima segnalazione

Se n'è andata su un'auto straniera la dodicenne fuggita da Pallanza?

Ansia per la sorte di Patrizia Principalle, uscita sabato per una gita con due diciottenni - Questi l'hanno riaccompagnata presso casa, ma da allora è sparita

dal nostro inviato

VERBANIA, martedì sera.

Ore d'ansia in casa di Patrizia Principalle, la ragazzetta dodicenne scomparsa sabato da Pallanza e della quale, da oltre 72 ore, non si hanno che vaghe notizie. L'ultima segnalazione risale a domenica sera, quando due giovani della città, che la conoscono di vista le hanno rifiutato un passaggio in auto, insospettiti dal suo strano comportamento e più dai suoi fantastici racconti. I due testimoni, presentatisi stamane a deporre spontaneamente al commissariato di P.S., hanno dichiarato di averla vista salire poco dopo su un'auto straniera, al guidatore della quale aveva evidentemente rivolto analoga richiesta, prontamente esaudita.

L'avventurosa fuga della fanciulla dura dalle 15 di sabato scorso, quando salì sulla «Mini Morris» di due giovani villeggianti milanesi, Lilio Chiararo di 19 anni e Augusto B. di 17, per una corsa sulla litoranea. Il giretto in macchina dovette durare poco perché i due ragazzi hanno affermato concordemente alla polizia di averla riaccompagnata quel pomeriggio stesso nei pressi di casa, un moderno condominio di via Crocetta, dove abita con il padre Osvaldo, trentaquattrenne, consulente tecnico di una industria tessile milanese, la madre Mariuccia e la sorellina Luciana di 10 anni.

A casa però Patrizia non è più tornata. C'era stato qualche bacetto, in auto, con il più giovane dei suoi accompagnatori (mentre l'altro era sceso per non fare da terzo incomodo) che dirà poi agli investigatori con una punta di disprezzo: «Non sapeva neppure baciare, aveva ancora il latte sulle labbra», ecc. Un comprensibile disappunto da parte del ragazzo che vedeva sfumare la sognata «grande avventura» di Ferragosto. Ma Patrizia è veramente una bambina, anche se già sviluppata, con i lunghi capelli castani sciolti sulle spalle può farsi dimostrare qualche anno di più. I ragazzi se ne sono resi conto ed il giretto, chiamiamolo sentimentale, non ha avuto alcuna conseguenza spiacevole, né è andato oltre i limiti del lecito.

Perché allora Patrizia ha evitato di rincasare e di trovarsi a faccia a faccia con la mamma? Forse temeva una sgridata. Non è tornata neppure la notte ed i suoi hanno incominciato a preoccuparsi. Il giorno dopo, domenica l'affanno è aumentato. Parenti, amici e conoscenti hanno partecipato alle ricerche della sventatella che era stata vista e segnalata poco lontano, verso Cavandone e poi sui colli di Monterosso, dove abitano alcune sue compagne di scuola. Quest'anno la ragazzina ha frequentato, senza molto profitto, la prima media ed è stata respinta.

Domenica sera Patrizia era ad Intra, appena ad un paio di chilometri da casa e cercava di fare l'autostop. Si sono fermati, come s'è detto, due giovanotti di Verbania che si sono sentiti fare un discorso strampalato su un viaggio in Brasile ed altre stravaganti bugie. Si sono guardati tra loro ed hanno preferito rifiutare a bordo l'aspirante passeggera. Patrizia però, per nulla scoraggiata, ha fatto segno ad un'altra vettura straniera e vi è salita dopo un breve dialogo con il conducente. Dov'è andata? Da quel momento sono trascorse altre 24 ore senza che nessuna segnalazione sulla sua presenza o il suo passaggio pervenisse ai genitori o agli inquirenti.

Ora le ricerche sono estese a tutto l'Alto Novarese, dal lago alla Val d'Ossola con largo spiegamento di forze ed impiego di cani poliziotti. In casa Principalle si nutre ancora un certo ottimismo e si spera che la fuggiasca venga rintracciata presso qualche compagna a Domodossola e a Macugnaga. Patrizia in fondo è una ragazzina tranquilla, senza inquietanti precocità né grilli per il capo.

Umberto Zanatta

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO — Il bimbo barbuto e la mamma hanno trovato ospitalità presso l'ex sindaco Voten, che alleva cani. Nella fattoria si trova anche un animale, incrocio fra cane e pantera, che i gangsters hanno addestrato alle rapine. Ora la semibelva è sparita: Tracy la cerca.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

461 — (continua)

Un dizionario (tascabile) delle vacanze

ALLOGGIO: due mini-stanze con micro-servizi comprate o affittate al mare o ai monti. Vedi «crisi della signora».

AMICI: si parte per le ferie con degli amici e al ritorno quasi sempre non si è più amici.

AVVELENAMENTO: dovuto ai funghi colti dal ragazzo semi-deficiente della famiglia di vicini, oppure alla zuppa di molluschi servita nella trattoria consigliata dalla guida. Incidenti [illegible].

BARCA: una volta il termine indicava un onesto natante con due scalmi dove appoggiare i remi e un'asse dove poggiare il didietro. Adesso, da Santa Margherita a Taormina, una barca non è una barca se non ha almeno 300 cavalli.

Véronique Vendell (partner di Manfredi nel film «Vedo nudo») a Cannes

CAMPING: vacanze in tenda. Pare che per il novantasette per cento le donne italiane non ne vogliano neanche sentir parlare. Del resto lo scorso anno passando per la tendopoli immensa di Sète, in Francia, ho intervistato una parigina che arrivava dalla fontana reggendo un secchio enorme: «Madame, cosa ne pensate dell'esperienza del camping?». M'ha risposto con la parola che ha reso celebre il generale Cambronne.

CITTA': agglomerati dove rimane sempre un sacco di gente, anche in pieno agosto, a sfatare il luogo comune che «tutti» vadano in vacanza. «Dotto', e chi ce va? I soldi per [illegible] chi me li dà?».

CRISI DELLA SIGNORA: altro che quella governativa. E' la crisi violentissima che travolge la madre di famiglia quando si trova nell'alloggio di cui sopra, con la pulizia da fare, la spesa da fare giù in paese, i bambini da accudire, senza lavapiatti e senza lavatrice, con la canna dell'immondezza tappata, la serratura difettosa e il water che perde.

FERIE IN FAMIGLIA: sane, sante, moralmente ineccepibili ma assolutamente sconsigliabili. Tra i bambini che frignano, piangono e pestano i piedi, tra il cane che abbaia, la fantesca che o è immusonita o esplode sentimentalmente con bagnini, orchestrali e camerieri, e la moglie innervosita da tutto l'insieme; tra cento commissioni, incombenze, problemi, grane, liti e rottiere di scatole, la vera vacanza per voi comincerà il giorno in cui riprenderete a lavorare.

FERRAGOSTARO: disprezzatissimo, schifato dall'élite. Ma che ci può fare, lui, se da venticinque anni la ditta dove lavora chiude dal 9 al 19 agosto? Sono venticinque anni che controvoglia si sciroppa i treni con le donne issate per il deretano dentro i finestrini, le pensioni straripanti e puzzolenti di fritto, le spiagge-carnaio, le strade ingombre di colonne d'auto ecc. ecc. E in più deve sentirsi dire da qualche faccia da fesso in tv: «Bisogna nel modo più assoluto che il cittadino cosciente entri nella mentalità di decentrare le ferie e non si ostini a prenderle soltanto nella congestionata settimana di Ferragosto...».

FIORI: gentili e sfortunati rappresentanti del mondo vegetale ovunque selvaggiamente aggredito da grosse madame avanzanti nei prati simili a ippopotami o a «panzer» tedeschi, che li strappano e li radunano in artistici mazzi da buttare via appena arrivano a casa.

LUNA: le altre estati la guardavi con abbandono, con sentimento poetico, con un brivido di mistero. Adesso la guardi e vedi Nixon, nel bandiere, nel fanfare, per poco non ti metti sull'attenti.

MONTAGNA: intesa in senso estivo è ormai esclusivamente, per la gente «bene», un completamento del mare. Oggi chi non fa il mare di luglio, la montagna d'agosto e un viaggio fuori d'Europa in settembre non appartiene ad una categoria qualificata.

NUOTO: esercizio per stare a galla che la maggior parte degli italiani, popolo magari di eroi e di santi ma non certo di navigatori, ignora. In compenso l'italiano è portato al canto, ha polmoni robusti, ugola d'acciaio e sa gridare «Aiuto! Affogo!» con voce fortissima.

PALAZZI: pomposa, iperbolica denominazione per designare quei rozzi parallelepipedi viola, gialli e rosa, di quattro o sei o otto piani, che già sono un abominio nell'estrema periferia della città e che vengono con ancora maggior frequenza edificati sulle baie più ridenti delle nostre valli, sui promontori più suggestivi delle nostre coste, sotto gli occhi e alla faccia delle nostre autorità costituite.

PUBBLICITA' TELEVISIVA: è l'ispiratrice di quelle comitive di quarantenni che irrompono sulle spiagge danzando e cantando, con «pazze, pazze, pazze» corse, capelli al vento, fronte baciata dal sole e bottiglia della gazosa in mano.

RADIOLINE E TELEVISORI: chiunque detenga un apparecchio portatile e infligga al prossimo le urla di Morandi, le facezie di Pippo Baudo e la paterna fisionomia dell'on. Cazzaniga in una baia tranquilla e in una terrazza protesa sulle cime dei monti, dovrà essere punito sul posto. La pena consisterà nell'immediato sfasciamento dell'apparecchio sulla testa del «deculus». Non abbiate esitazioni o timori. Qualsiasi giudice vi manderà assolti per legittima difesa.

SOCCORSO: complesse operazioni di salvataggio che per tutta l'estate alimentano le cronache patetico-drammatiche dei telegiornale. In genere si soccorrono orfanelli guidati da dinamici reverendi e dispersi oltre quota 3000; raccoglitori di funghi che vagolano nei boschi a due giornate di cammino dal luogo di partenza; famiglie che salpate da Alassio sul canotto di gomma con meta Capo Mele si trovano a navigare in direzione dell'arcipelago toscano; panfili di lusso che con il commendatore personalmente al timone sono andati ad incastrarsi, alla prima cortita, nell'unico scoglio esistente in un raggio di quindici miglia marine.

SPAGHETTI: il solo, vero legame nostalgico tra molti dei nostri turisti all'estero e la madrepatria.

TEMPO MERAVIGLIOSO: quello che si racconta di avere avuto.

TEMPO SCHIFOSO: quello che si è avuto.

VILLETTA: piccola costruzione civettuola in Riviera con giardinetto agghindato e cancelletto tra pilastri cui è appeso il cartello «Proprietà privata - Vietato l'accesso», acquistata con un gigantesco mutuo succhiasoldi e con sacrifici immensi. Circa venti anni fa detta costruzione sorgeva in terreno deserto e con ampia vista mare; oggi, mentre le scadenze del mutuo continuano inesorabili, la località è servita da una doppia linea di autobus, i condomini si rizzano a gruppi, i cantieri fervono e da un pezzo l'ampia vista mare è stata sostituita da ampia vista sul muro posteriore di un Ostello per boys-scout da cui notte e giorno si elevano canti patriottici e parrocchiali.

ZOCCOLI: leggere anche sandali, ciabatte o simili. Il momento che li deponete per infilare pedalini e scarpe da città, vuol dire che è finita, cioè che sono finite le vacanze e che a casa, con le piogge di fine agosto, vi aspettano le bollette arretrate, le tasse non pagate, l'affitto in sospeso e la prima rata del debito che avete fatto per poter andare in vacanza.

Ugo Buzzolan

L'inchiesta a Los Angeles annaspa nel vuoto

Per la strage di villa Polanski ora si sospetta uno "stregone"

Si tratterebbe d'uno specialista dei riti «voodoo» molto richiesto nei *parties* stravaganti - Uno dei quattro giovani *hippies*, finora ricercati in Canada, si è spontaneamente presentato alla polizia ed ha dimostrato che la sera del delitto era ad una festa con altre 8 persone - Si fruga ancora nella vita segreta di Sharon Tate

nostro servizio

LOS ANGELES, mart. sera. Thomas Michael Harrigan, uno dei quattro giovani ricercati in Canada dalla polizia per essere interrogati in merito all'assassinio dell'attrice Sharon Tate e di altre quattro persone, avvenuto nella villa del marito dell'attrice, il regista Roman Polanski, si è recato ieri sera — accompagnato dal suo legale Paul Caruso — alla sede della polizia di Los Angeles ed ha detto «di essere completamente estraneo alla tremenda serie di omicidi».

Harrigan ha un alibi. Era ad una festa con altre otto persone nell'ora in cui la polizia afferma che si sarebbero verificati i delitti. Egli ha affermato che aveva conosciuto Frokowski, uno degli uccisi, otto mesi fa e che gli aveva presentato la signora Tate, il giovedì prima del delitto.

Harrigan, 27 anni, alto un metro e [illegible] ha detto di essere attualmente disoccupato. Ai giornalisti che lo interrogavano ha risposto di non essere stato [illegible] a villa Polanski la sera del delitto e di avere appreso la tragica notizia dalla radio.

Le altre tre persone ricercate dalla polizia sarebbero in Canada. A Edmonton la polizia reale a cavallo canadese — le famose giubbe rosse — ha confermato di avere ricevuto una richiesta di indagini da parte della polizia di Los Angeles.

La polizia di Los Angeles avrebbe controllato l'alibi di Harrigan. Non se ne conoscono i risultati: ma, poiché il giovane hippy non è stato trattenuto, si pensa che le testimonianze siano risultate a suo favore. Nulla si sa dei suoi tre amici (Harris Dawson, 26 anni, William Doyle, 27 anni, Charles Tacot) attualmente in viaggio nel Canada. Ma la loro presunzione di colpevolezza e le voci che li riguardavano erano basate sull'ipotesi che il «quartetto» avesse agito al completo, che il loro bersaglio fosse stato il produttore polacco Voityck Frokowski, mercante di droghe in concorrenza con il racket degli stupefacenti che agisce sulla costa del Pacifico.

Il fatto che Harrigan si sia presentato volontariamente alla polizia, che il suo alibi abbia «retto» riporta il fosco delitto di Bel Air nella più completa incertezza. A distanza di dieci giorni, quando sembrava che una nuova «pista» potesse far luce sul giallo di Cielo Drive, tutto ritorna al punto di partenza.

Gli interrogativi sono ancora molti, tutti insoluti. Si chiariscono i particolari, si apprendono altri elementi, ma sul tragico party non si riesce a sapere nulla di più di ciò che si sapeva già due giorni dopo la strage.

Corrono voci nuove. La prima riguarda un famoso attore di Hollywood «che ha commesso il delitto in preda ad una crisi di droga» (lo riferisce il Citizen New, ma si tratta di una supposizione); la seconda un negro giamaicano stregone di Voodoo molto «invitato» nelle sontuose ville del Sunset Boulevard come organizzatore di giochi morbosi.

Come si vede, si torna ad annaspare nel vuoto, al delitto d'ambiente, a quel milieu un po' folle e annoiato sempre alla ricerca di emozioni nuove, che ha il suo epicentro nel mondo del cinema.

Insomma, si riprende a frugare nella vita della diva, si cerca di scoprire qualcosa che abbia attinenza con le propensioni, i gusti di Sharon Tate e dei suoi amici.

Hollywood, naturalmente, come ha sempre fatto ogni qualvolta uno scandalo minaccia di travolgerla, fa quadrato, si chiude, cerca di minimizzare. Una delle amiche più intime di Sharon Tate, Mia Farrow, che avrebbe iniziato la moglie di Polanski ai misteri delle religioni orientali, rifiuta qualsiasi contatto con la stampa. Gli altri grossi personaggi di Hollywood o tacciono o hanno lasciato la Mecca del cinema per vacanze spesso improvvise o impreviste. La tendenza è quella di impedire ogni riferimento al sesso e alla droga, a configurare il delitto dentro un quadro estraneo.

Ma il padre di Sharon ha detto, in un'intervista, che egli era contrario alla carriera cinematografica. «Io l'ho sempre detto: farà una brutta fine se andrà a Hollywood». Parlando della figlia ha soggiunto: «Non è riuscita a liberarsi del pantano di Hollywood...».

Nonostante il riserbo della polizia di Los Angeles, la stampa americana pubblica, con sempre maggiore ampiezza di particolari, alcune descrizioni dei protagonisti e dell'ambiente in cui avvenne il delitto. Su Frokowski Newsweek ha scritto: «Lasciata la Polonia, dove fu [illegible] produttore di film, non trovò in America che una sola, vera carriera: quella di [illegible] e mercante di droga». Ormai viveva alle spalle della sofisticata e infatuata Gibby Folger, una miliardaria di 26 anni dai gusti difficili e dalle amicizie equivoche.

Fu Frokowski a fare gli inviti per il party? E ci fu veramente un party? E di quale party si trattava?

Se è vero che le vittime furono trovate nelle condizioni in cui erano prima del delitto, come sostiene la polizia di Los Angeles, possiamo farcene un'idea dalla descrizione pubblicata domenica da Time e dalla quale risulta che la «tenuta» di Sharon Tate era pochissimo confacente a una donna all'ottavo mese di gravidanza.

«Sharon Tate e Sebring — *leggiamo* — cercarono di salvarsi lottando selvaggiamente. Gli assassini, ammesso che ve ne fosse più di uno, trafissero e lacerarono più volte i loro corpi. Nel soffitto e nelle pareti si sono trovati parecchi proiettili. Vi era sangue ovunque: e alcune sanguinose orme rivelavano un tentativo di fuga. Sharon Tate non aveva nè reggiseno nè [illegible], era nuda. Il seno era in parte asportato. Sull'addome era incisa una specie di x. Sebring aveva subito mutilazioni sessuali».

Notiziario Associated Press e United Press a cura di

Edilio Antonelli

Sharon Tate, già pre-maman, in una fotografia piena di «glamour». Era grande amica della collega Mia Farrow

Thomas Michael Harrigan, 27 anni: si è presentato per scolparsi con un alibi di ferro e molte smorfie per i fotografi

Un giovane ha percorso 1280 km per raccogliere fondi a favore dei minorati

Un bacio di Liz per il maratoneta invalido

Diecimila persone, fra cui l'attrice, hanno accolto l'arrivo di David Ryder in Cornovaglia - La lunga marcia sulle stampelle ha fruttato un milione e mezzo di lire - Il ventunenne ha detto che vuol camminare da Londra a Roma - La Taylor perde, ma ritrova, una spilla da 30 milioni

nostro servizio

Londra, martedì sera.

Un bacio di Elizabeth Taylor e l'applauso di alcune migliaia di persone hanno accolto David Ryder, alla fine della sua maratona di 1280 chilometri sulle stampelle. David, che fu colpito dalla poliomielite quando era bambino, era partito dalla punta settentrionale della Scozia il 21 giugno, nel tentativo di raccogliere con la sua lunga camminata fondi a favore di un «club» di equitazione per le persone fisicamente menomate.

La sua solitaria marcia sulle stampelle non ricevette all'inizio alcun appoggio, tanto che riusciva a raccogliere solo centocinquanta lire al chilometro in donazioni. Ma il suo coraggio e la sua perseveranza gli hanno assicurato il trionfo. Quando è giunto a Land's End, la punta occidentale della Cornovaglia, migliaia di persone lo hanno incoraggiato lungo gli ultimi chilometri del percorso. Il primo ministro inglese, Harold Wilson, lo attendeva nel suo bungalow alle isole Scilly. Ma l'incontro è stato rinviato causa il cattivo tempo.

Elizabeth Taylor, tuttavia, è riuscita a mantenere l'appuntamento. Lo ha abbracciato e si è congratulata con lui per la forza di volontà, che è stata di sprone a tanti giovani affetti dalla stessa minorazione fisica. Tra le persone che hanno accolto David commosse al traguardo vi erano i genitori che, tra le lacrime, hanno detto: «*Siamo i genitori più orgogliosi di Inghilterra*». Liz Taylor e Richard Burton avevano offerto al Ryder tutte le spese del viaggio, ma il giovane le ha rifiutate.

La Taylor si è interessata particolarmente all'impresa di David perché la sua figlia adottiva di nove anni, Maria, era rimasta menomata sino a che un intervento chirurgico non l'aveva guarita. Ha dichiarato Richard Burton: «*Siamo rimasti molto commossi dalla straordinaria impresa di questo ragazzo di ventun anni*». La faticosa camminata di David ha fruttato un milione e mezzo di lire, qualcosa di più di mille lire al chilometro.

David ha festeggiato la fine della sua «maratona» con gli amici ed ha annunciato che, dopo avere scritto un libro, camminerà probabilmente da Londra a Roma. Elizabeth Taylor ha promesso che lo aiuterà a realizzare questa impresa. L'attrice, fra la folla, aveva perso una spilla del valore di trenta milioni di lire, ma un ragazzo gliel'ha restituita poco dopo. La Taylor, dopo i festeggiamenti, ha dichiarato: «*David mi aveva detto che due o tre persone lo avrebbero atteso a Land's End. Ho voluto esserci anch'io. E' così che ci siamo ritrovati in diecimila*».

Fausto Frosini

Liz Taylor si congratula affettuosamente con David Ryder all'arrivo della maratona

Uccisi cinque cavalli dal fulmine sotto un albero

Bolzano, martedì sera.

Cinque cavalli sono stati uccisi da un fulmine durante un violento temporale abbattutosi ieri pomeriggio sulla zona della Val Venosta. I quadrupedi, che si trovavano su un alpeggio nei pressi di Burgusio, per ripararsi dalla pioggia torrenziale, hanno cercato rifugio sotto un grosso larice. Il fulmine si è abbattuto sull'albero e li ha uccisi.

donne confidenziale

Gli sports in città

(per mantenere viva l'estate)

Nel tempo di vacanze si può riacquistare indubbiamente l'agilità perduta durante il resto dell'anno. I bagni di mare, le lunghe passeggiate, le «ballate» serali e soprattutto la cura dello «snebbiamento» del cervello che scioglie la tensione provocata dalle attività lavorative contribuiscono a ringiovanire il fisico e di conseguenza anche lo spirito.

Per mantenere il più a lungo possibile l'elasticità acquisita e restare in forma come in questi giorni è consigliabile evitare di adagiarsi sui benefici effetti ottenuti: al ritorno in città la solita routine quotidiana in breve tempo ingoierà i risultati salutari delle nostre vacanze.

Prima di lasciarsi invischiare dalla pigrizia tipicamente cittadina che affievolisce lo slancio giovanile di oggi e impedisce di trovare il tempo per fare dello sport approfittiamo ora della fase di ripresa per scegliere uno sport da praticare oltre che negli ultimi giorni di ferie anche in città nei momenti liberi.

TENNIS - Sempre snella con un pizzico di eleganza

Lo sport più adatto è il tennis. Lontano da problemi di carattere anagrafico (l'età non conta) i suoi concetti agonistici che si basano sull'armonia dei movimenti hanno una funzione rieducatrice per quanto riguarda gli alleggerimenti che acquistano una impronta sistematica. L'impostazione del gioco infatti tempera l'istinto aggressivo e tende ad accentuare lo spirito cavalleresco.

Per le prime lezioni è sufficiente la racchetta da allievi che costa dalle 4 alle 5 mila lire. In seguito, verrà sostituita da un tipo superiore.

L'abbigliamento di base, come regola internazionale, deve essere assolutamente bianco: maglietta e sottana di piquet o gabardine di cotone a pieghe di formato ridotto (la mini-jupe è nata sui campi di tennis quando l'inglese Mary Quant alla quale è attribuita l'invenzione non era ancora venuta al mondo). Le scarpe con suola di para (1500-2500) e gambaletti o calzini corti (500-800) completano la divisa.

Per le principianti è indicato questo genere semplificato dell'abbigliamento di gioco che è il più comune; quando invece si sarà in grado di sintonizzare l'abilità con l'eleganza meno tradizionale si sfoggeranno i modelli più eccentrici, i calzoncini e le blusette ornate di merletti e di volants.

Un attimo di sosta fra un «set» e l'altro. Il completo per il tennis è elegante e sobrio. Da notare la racchetta in lega di metallo che è l'ultima novità in questo settore

oggi festeggiamo

San Giovanni Eudes, Santa Reparata (patrona di Fe...), S. Mariano, San Sinaldo (invocato contro il freddo).

OGGI martedì 19 agosto: il Sole è sorto alle 6,1 e tramonta alle 20,3. La Luna si trova nel 6° giorno dopo il Novilunio.

ricetta del giorno

Pesce San Pietro al cartoccio

Salate un pesce San Pietro da un chilo circa, tagliate mezzo chilo di pomodori a rondelle e condite entrambi con olio. Disponete un foglio di carta oleata sul fondo di una pirofila e disseminatela di prezzemolo tritato e di pepe. Mettete anche una o due foglie di lauro e posate il pesce sul tutto, ricoprendolo a sua volta con i pomodori, qualche foglia di prezzemolo, pepe e fiocchetti di burro. Sistemate come un coperchio un secondo foglio di carta oleata e fate cuocere al forno per circa tre quarti d'ora.

A cavallo per poter saggiare le proprie doti psicologiche

Considerato lo sport più antico e nobile l'equitazione è diventata un lusso ragionevole alla portata di tutti. Una mezz'ora di lezione costa quanto quella di tennis. In ogni città o centro turistico esistono scuole di equitazione o quanto meno maneggi per provare se si hanno delle attitudini per andare a cavallo.

I principianti, alle prime lezioni, cavalcano seguiti da un assistente (artiere ippico) al quale sono collegati da una corda che unisce i due cavalli, e sono sottoposti in tal modo a controllo continuo, sorvegliati se mantengono la posizione esatta e garantiti nella sicurezza personale.

Dopo tre o quattro lezioni l'allievo cavalca da solo, insieme con i compagni di corso.

Non vi sono controindicazioni per questo sport a parte l'età minima richiesta che deve essere di sette anni. Dal punto di vista psicologico la scuola di equitazione è un efficace rimedio contro la timidezza, l'ansia e l'inquietudine.

Per prendere confidenza con il cavallo e apprendere le prime nozioni non occorre l'abbigliamento regolamentare bastano i normali stivali usati quest'inverno, un paio di pantaloni di tela infilati dentro alle calzature e una qualsiasi camicetta.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la Luna in Segno di Fuoco armonizza con la vostra costellazione e quindi godrete del beneficio di una potente carica vitale. Risultati positivi. *Sentimenti:* l'attrazione verso il sesso opposto è sempre intensa e irresistibile. *Salute:* ricuperate molte energie durante le ferie.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* grazie alla collocazione benefica di Venere le industrie e le attività femminili otterranno un soddisfacente sviluppo. Buoni incassi. *Sentimenti:* felicità per i giovani innamorati. Donne e bimbi riceveranno molti doni. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione. In forma.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il sestile Luna Mercurio è di augurale presagio per i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, le discussioni, esami e studi. *Sentimenti:* si presentano sotto la protezione celeste. Aspirazioni del cuore esaudite. *Salute:* equilibrio psicosomatico che significa benessere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la Luna congiunta a Nettuno in serata stimola le attività che hanno attinenza con il traffico marittimo e con l'elemento liquido. *Sentimenti:* non avete nulla da temere per il settore affettivo agevolato dalle stelle. *Salute:* sole e mare fortificano e vi immunizzano per l'inverno.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* non lasciare nulla in sospeso per la sera quando la malefica quadratura dei Luminari rende difficile l'intesa con il pubblico. Calma. *Sentimenti:* non ricevono radiazioni planetarie propizie. Controversie in famiglia. *Salute:* disturbi nel ritmo del sistema cardiocircolatorio. Riposo.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* le speculazioni finanziarie hanno parecchie probabilità di riuscita e quindi conviene tentarle sia pure con le dovute precauzioni. *Sentimenti:* sono sul piano della serenità. Reciproca comprensione fra coniugi. Gioie. *Salute:* regolare funzionalità e buon tono nervoso. Resistenza alla fatica.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* richiedono la massima applicazione perché, oltre a trovare l'appoggio della fortuna, incontrerete anche improvvise complicazioni. *Sentimenti:* la configurazione Urano-Venere spesso indica il colpo di fulmine. Passione. *Salute:* qualche scossa al neurovegetativo. Arginate le emozioni.

SCORPIONE (24 ott. - 22. nov.) *Affari:* date la precedenza alle operazioni di banca e alle speculazioni finanziarie che oggi, quasi sicuramente, conseguono pieno successo. *Sentimenti:* nel pomeriggio si offre l'occasione di trascorrere dolci ore d'amore. *Salute:* non è esposta ad attacchi morbosi. Alimentazione adatta.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* fidatevi unicamente delle risorse individuali perché gli aiuti estranei sono aleatori. Ossequio e rispetto per le autorità. *Sentimenti:* tra coniugi predomina la incomunicabilità. Figli e genitori in attrito. *Salute:* il fegato reclama tutti i riguardi. Non stuzzicatelo con le droghe.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* procedono lentamente, ma non per questo risultano in continuo incremento rispetto al passato. Si risolverà una questione di casa. *Sentimenti:* sotto quell'apparente freddezza, quanto fuoco divampa. Gli altri lo sanno? *Salute:* è nel vostro temperamento la morigeratezza in tutto.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* durante le prime ore la dissonanza Luna-Urano tende a portare scompiglio nel programma già predisposto. Confusione ed errori. *Sentimenti:* è previsto un avvenimento clamoroso nei rapporti affettivi. Coppie in fuga. *Salute:* è condizionata ai riflessi nervosi, oggi assai vibranti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* quelli che abbisognano di un intervento superiore difficilmente riescono perché oggi è vano sperare nelle protezioni dall'alto. *Sentimenti:* Venere e Nettuno trasportano il cuore al settimo cielo della tenerezza. *Salute:* anche per voi, come per i tipi Sagittario, fegato dolente. I reni in crisi.

Oggi tutti chiusi gli ippodromi italiani

Agaunar non va in Usa Camici diventa allenatore

(e. r.) Dopo l'intensa attività di Ferragosto gli ippodromi italiani sono chiusi. Lo erano anche ieri, una rara pausa di 48 ore per dar modo ai cavalli di prendere un po' di fiato. Già mercoledì ci saranno corse in quattro città: Varese (galoppo), Trieste, Montecatini e Napoli (trotto).

Tutto invece tace all'Unire, dopo i fermenti seguiti alla sostituzione del presidente Aletti e del Direttivo con un commissario straordinario, l'ing. Grassetto. Si attende per il 30 agosto una risposta del ministro dell'Agricoltura on. Sedati alla protesta elevata dai dirigenti deposti. Ma Grassetto ha un compito ben delineato, forse potrebbe essere la volta buona per chiarire certi scompensi che esistono nel mondo dell'ippica.

Agaunar ha rinunciato al viaggio in America. Forse a convincere il suo proprietario è stata la sconfitta di venerdì a Montecatini ad opera di Gladio. Il comportamento della campionessa sta diventando strano: in mano al suo preparatore, Odoardo Baldi, non riesce più a vincere una corsa. Non è facile capirne le ragioni. Così stando le cose, però, gli italiani non si è sentito di affrontare una difficile trasferta con possibilità molto aleatorie. E' un peccato, perché un'altra occasione di valorizzazione oltre Atlantico è quanto mai problematica.

Camici non corre più

Enrico Camici è il nuovo allenatore della Scuderia Aurora. Succede a Carlo Carlini, lo sportivo monzese che si è spento pochi giorni fa, a 62 anni, minato da un male che non perdona. Carlo Carlini era stato cavaliere famosissimo, l'unico che riuscì a superare il traguardo di 500 vittorie in corse riservate ai gentlemen riders. Per quasi trent'anni fu maestro di tutte le gare dei dilettanti, fino a quando una caduta a Merano con Nilorange non gli provocò 12 fratture. Riprese corse ancora qualche volta, poi diventò allenatore della Scuderia Aurora. Ora Enrico Camici inizia la sua nuova attività, dopo aver deciso, a 37 anni, di smettere di partecipare a corse. E' profondo conoscitore di cavalli. Il nuovo mestiere non dovrebbe spaventarlo né negargli quei successi che ha conosciuto come fantino.

l'avvocato di fiducia

Procedimento sommario e fallimento

Una norma dichiarata incostituzionale può essere disapplicata per delle situazioni coperte da sentenze definitive?

(M. M. - Torino)

No. Il principio, secondo cui la norma dichiarata incostituzionale, deve essere disapplicata, anche d'ufficio, dal giorno successivo alla pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» della decisione della Corte Costituzionale, rispetto a tutti i rapporti, trova un limite insuperabile nelle situazioni giuridiche ormai esaurite, ossia consolidate e intangibili, come tali non suscettibili di rimozione o di diverso regolamento. Il che avviene per effetto di preclusione nascente da giudicato o per effetto di atti amministrativi non più impugnabili per decorso di termini di prescrizione o di decadenza, ovvero in dipendenza di atti negoziali o di altri fatti od atti, che siano rilevanti sul piano sostanziale o processuale, malgrado l'inefficacia di quella norma.

Dott. Carmine De Vita

* *

Procedimento sommario e fallimento sono la stessa cosa? (C. B. - Torino)

No, si tratta di due procedure analoghe applicabili alla stessa realtà economica: il dissesto dell'impresa. Il «procedimento sommario» si applica, in luogo del procedimento ordinario (fallimento) a quei dissesti il cui passivo non supera il milione e 500.000 lire, al momento della dichiarazione.

Tale procedura prevista dagli articoli 155 e seguenti del r. d. 16 marzo 1942, n. 267, ha il vantaggio di eliminare una parte delle formalità e del dispendio di tempo caratteristiche del fallimento.

dott. Carlo Basso

il medico della famiglia

Sigarette e gravidanza

Una lettrice scrive:

«Ho sentito dire che se una donna fuma durante il periodo della gravidanza, essa corre il rischio di danneggiare il nascituro. Com'è possibile?».

— Recenti studi hanno dimostrato che, se la madre continua a fumare quando è incinta, il bambino ha alla nascita un peso inferiore alla media. Si pensa che ciò sia dovuto al fatto che il fumo riduce l'afflusso del sangue alla placenta, limitando in tal modo la quantità di sostanze nutritive ottenute dal feto. D'altra parte, se la madre era una fumatrice prima della concezione del bambino, ma poi smette di fumare all'inizio della gravidanza, lo sviluppo del nascituro è normale.

* *

La signora E. P. scrive:

«E' vero che l'obesità aumenta l'indurimento delle arterie?».

— Sì. Non si sa esattamente perché ciò avvenga, ma la spiegazione più logica si può forse trovare nella quantità di grassi contenuti nella dieta delle persone obese e nella mancanza di moto. Molte persone grasse hanno una quantità eccessiva di colesterolo nel sangue e soffrono d'ipertensione e entrambi questi fattori contribuiscono all'indurimento delle arterie.

* *

Il signor P. A. scrive:

«Qualche tempo fa ho avuto la polmonite ed ora mi sono ammalata d'asma. Vorrei sapere se quest'ultima malattia è una conseguenza comune della polmonite».

— No. Nella maggior parte delle persone vittime della polmonite i tessuti polmonari guariscono completamente. D'altra parte, una qualsiasi infezione dell'apparato respiratorio può favorire l'insorgere dell'asma in individui allergici a certi batteri, ai pollini, alla polvere e ad altre sostanze.

La signora A. D. scrive:

«Soffro di vertigini, diarrea e di una certa insensibilità nelle braccia. E' vero che questi sono i sintomi della febbre maltese?».

— La febbre maltese (o ondulante, o mediterranea) potrebbe anche manifestarsi con i sintomi che lei descrive, ma non si tratta però dei sintomi tipici di questa malattia. I disturbi di cui soffre possono verificarsi in presenza di molte malattie, che vanno dal comune raffreddore alla tensione nervosa. Consulti il suo medico di fiducia.

* *

Un lettore domanda:

«E' possibile che gli antibiotici provochino il mal di stomaco?».

— Ciò avviene qualche volta quando la medicina viene presa per via orale, sotto forma di compresse o di capsule. Il disturbo non si verifica se l'antibiotico è somministrato a mezzo di iniezioni.

La signora C. A. domanda:

«Che cos'è la febbre da parto?».

— Immagino che lei si riferisca alla febbre puerperale che può svilupparsi dopo il parto. Si tratta di un'infiammazione degli organi pelvici, provocata di solito da streptococchi, che si manifesta appunto dopo che la donna ha partorito.

* *

La signora V. V. scrive:

«Trovo molto comodi i moderni contenitori per il latte e me ne servo da parecchio tempo. Ora mi hanno detto che la cera di cui sono rivestiti all'interno potrebbe a lungo andare provocare il cancro. E' vero?».

— No. Fra la cera ed il latte non si verifica in pratica alcuna reazione chimica. Inoltre non esiste prova del fatto che la cera stessa causi il cancro, anche quando viene in contatto con l'interno dell'organismo.

la posta dei lavoratori

Pensione con marche volontarie

D. — Sono stato impiegato dall'agosto 1941 fino al settembre 1945, poi mi sposai e finii di prestare opera retribuita. Ora ho 48 anni: non potrei conseguire il diritto a pensione con le marche volontarie? Mi conviene o no? E se non mi conviene, quel periodo di contribuzione andrà perduto?

(M. Tarelli - Alessandria)

R. — *Le converrebbe senz'altro, ma non può, perché non ha i requisiti richiesti per ottenere l'autorizzazione ad eseguire i versamenti volontari: almeno un anno di contribuzione obbligatoria nel quinquennio precedente alla data di presentazione della domanda, oppure almeno 5 anni di retribuzione complessiva qualunque sia la data dei periodi di lavoro a cui i contributi si riferiscono. Potrebbe chiedere ed ottenere la prescritta autorizzazione soltanto se si rioccupasse presso terzi per la durata minima di un anno. Altrimenti quei quattro anni di contributi resteranno pensionisticamente sterili.*

* *

D. — Mi è stato riferito che l'Istituto della Previdenza Sociale avrebbe recentemente disposto di rateizzare l'importo della spesa derivante dal riscatto dei periodi di lavoro impiegatizio scoperti di contribuzione, previsto dall'articolo 11 della legge n. 153 del 30 aprile 1969. E' vero?

(A. B. - Biella)

R. — *Sì, il pagamento dell'onere derivante dall'esercizio del riscatto di cui trattasi può essere rateizzato fino ad un periodo massimo di cinque anni. Per le relative modalità ella può quindi rivolgersi alla più vicina sede dell'Istituto di Previdenza Sociale che ha già ricevuto precise istruzioni*

* *

D. — Pensionato per vecchiaia chiede se ha diritto a trattamento di reversibilità in seguito alla morte della moglie, avvenuta poco prima che questa ricevesse l'acconto sulle rate di pensione dovutele e che ovviamente essa non ha potuto riscuotere.

(C. R. - Novara)

R. — *La pensione della moglie è riversibile a favore del marito, purché questi risulti inabile a proficuo lavoro. I ratei maturati e non riscossi dalla defunta pensionata spettano egualmente al coniuge superstite anche se la signora avesse lasciato altri eredi. Per le relative pratiche si rivolga ad un qualsiasi ente di patronato*

* *

D. — Vorrei sapere se le competenti sedi dell'Inps hanno ricevuto le istruzioni per l'attuazione dell'articolo 50 della nuova legge sulle pensioni, che prevede il riscatto per il corso accademico degli anni di laurea.

(C. C. - Mantova)

R. — *Sì, le sedi provinciali dell'Inps hanno ricevuto dalla loro Direzione Generale le norme per il riscatto in questione.*

o. p.

A 76 anni, una rara vivacità intellettuale

«Adoro la Moreau» dice Renoir mago del cinema (e ora della tv)

Il regista della «Grande illusione» ha ideato per i teleschermi di Francia, Italia e Germania tre storie del suo Teatrino affidate a Jeanne Moreau, Françoise Arnoul e Milly

Jean Renoir prepara tre sketches per una trasmissione televisiva che andrà in onda all'inizio del prossimo anno. «Il piccolo teatro di Jean Renoir», *frutto della collaborazione tra le tv italiana, francese e tedesca, narrerà tre brevi storie di personaggi cari al regista di* La bête humaine *e* La grande illusione.

Il primo quadro è la storia di un ufficiale sposato a una giovane donna (Françoise Arnoul). La moglie diventa l'amante del suo migliore amico ma l'ufficiale decide di chiudere gli occhi sull'adulterio pur di non rovinare una bella amicizia. «Vedrete una Françoise Arnoul strabiliante — dice il regista —. Ha un fascino da regina di Saba che la rende irresistibile». *L'ultimo festino descrive la patetica fine di due barboni che la notte di Natale rievocano la vita brillante di un tempo. Gli attori sono Milly e il napoletano Nino Formicola. La* circuse électrique *infine è una satira musicale del mondo delle macchine e del progresso.*

Il «teatrino» di Renoir precede alcuni intermezzi musicali e in uno di questi Jeanne Moreau canterà una romanza di mezzo secolo fa, [illegible] *l'amore muore. La Moreau è forse l'attrice che Renoir ammira di più.* «Spero — *dice il regista francese* — di poter girare con lei *Julienne et son amour*. Io adoro Jeanne, perché non ha una faccia inespressiva come tante belle ragazze di oggi. E' una grande attrice francese. La mia ammirazione per lei è simile solo a quella che provai trent'anni fa per Gloria Swanson».

Allora il nome di Jean Renoir in Italia era sul «libro nero». Il Minculpop aveva ordinato nelle sue circolari di stroncare il cinema francese perché offriva cattivi esempi alla gioventù guerriera. Uno dei registi maggiormente colpiti era Renoir, autore di un film giudicato pacifista e filobolscevico, La grande illusione. *Presentato alla mostra di Venezia, aveva ottenuto il pieno favore dei critici, ma la stampa ufficiale aveva gridato allo scandalo. Sul* Popolo d'Italia *si leggeva:* «La grande illusione non è un capolavoro. Tutta apparenza e poca sostanza, e, quella poca che c'è, da evitarsi come la peste. E' soltanto la guerra vista da un crepuscolare, da un debole, da un essere costituzionalmente incapace di raggiungere quel clima arroventato che la guerra esige».

Figlio del famoso pittore Auguste Renoir, il futuro regista, nato il 15 settembre 1893 a Parigi, a soli 17 anni è già ufficiale del reggimento Sarde Dragons. Nella guerra del '15-'18 combatte tra i «Cacciatori delle Alpi» e, ferito a una gamba, viene assegnato all'aviazione. Tornato a Parigi, frequenta gli ambienti artistici e intellettuali della capitale, una preparazione forse irregolare ma significativa per la sua attività.

Il primo passo di Renoir nel cinema porta la data del 1925. La fille de l'eau *è un film di ispirazione surrealista, interpretato da Catherine Hessling che più tardi diventerà sua moglie. La strada del cinema non è facile agli inizi. Il regista impiega tutti i suoi capitali per produrre* Nanà *e il documentario* Charleston, *e costruisce un teatro di posa sul tetto del Vieux Colombier dove gira* La piccola fiammiferaia, *tratto da una novella di Andersen.*

L'avvento del sonoro è salutato con entusiasmo dal regista francese. Dopo Tir au flanc *interpretato da Michel Simon, realizza* La chienne, *che gli dà finalmente notorietà. Il regista del realismo francese si ispira a uno dei padri della letteratura del realismo, e ricava un film da* Madame Bovary *di Flaubert. Ma i risultati lo deludono, anche per i vigorosi tagli che i produttori impongono all'opera. Con* La grande illusione *interpretata da Von Stroheim e Jean Gabin, un altro vigoroso esempio di verismo è offerto da* La bête humaine *(«L'angelo del male») girato nel 1938 e tratto dal romanzo di Zola.*

Dopo La Marseillaise *e* La règle du jeu *anche Renoir va in America alla vigilia della seconda guerra mondiale. Meno accomodante di René Clair, resiste con certo coraggio alle pressioni dei produttori americani ma non realizza in questo periodo opere particolarmente interessanti, ad eccezione del-l'*Uomo del Sud, *che nel dopoguerra gli è valso il premio alla mostra di Venezia. Tra i film della piena maturità di Renoir,* La carrozza d'oro *con Anna Magnani e* French Can-can *in cui rievoca la Parigi spensierata e frenetica della belle-époque.*

Una lunga carriera, una fama internazionale e, soprattutto, una grande vitalità artistica, unita a una carica di vivace anticonformismo. Si racconta che al tempo del soggiorno americano un produttore volesse vedere ogni sera le scene girate da Renoir durante la giornata. Una volta, indispettito, il regista francese fece proiettare una sequenza con il suo viso in primo piano che diventava sempre più grande mentre le labbra emettevano un inequivocabile suono dispregiativo che lasciò esterrefatto il produttore. Con un sorriso disarmante Renoir spiegò che s'era trattato di un esperimento molto utile ai fini delle successive riprese. Era vero, perché il produttore si fece vedere meno spesso negli studi.

Roberto Franchini

Jeanne Moreau ha un fascino enigmatico che conquista uomini di cinema e spettatori

Il regista Jean Renoir

La strage di Filetto

Passa sugli schermi il vescovo nazista

MONACO, martedì sera.

Un film a colori, in coproduzione italo-tedesca, sarà girato verso la metà di settembre a Filetto, dove nel giugno 1944 avvenne l'esecuzione di 17 ostaggi, nella quale fu implicato l'allora capitano della Wehrmacht e ora vescovo ausiliare di Monaco, Mathias Defregger.

Il film diretto da Osvaldo Civirani si intitolerà «Il capitano di Filetto» e sarà girato sulla base delle deposizioni dei testimoni oculari del massacro. Il produttore tedesco del film, Theo Maria Werner, ha detto che il film, basato su documenti storici, non prenderà posizione pro o contro Defregger.

Incredibile ingaggio pagato a Marina di Pietrasanta

Complimenti alla Mathieu: un milione per ogni canzone

La cantante Mireille Mathieu, che in questa scena si finge sposa dell'elegante John Davidson, ha raggiunto quotazioni da capogiro anche al di fuori di Parigi

Viareggio, martedì sera.

Mireille Mathieu, un altro «astro» della canzone di scena ieri sera alla «Bussola» di Marina di Pietrasanta, ha lasciato di «stucco» chi ha avuto la possibilità di ascoltarla ed ha saputo anche la cifra che prenderà per essere venuta a cantare in Versilia.

La «Colombina di Avignone» in due serate prenderà 12 milioni e 500 mila lire per una quindicina di canzoni: quasi un milione per canzone di [illegible]: una cifra che fa davvero girare la testa.

La gente bene di tutta la Versilia ieri sera s'è data appuntamento nel locale delle Focette per ascoltare questa cantante che, graziosissima e molto elegante, si è distinta per la classe che le deriva da un comportamento in palcoscenico davvero eccezionale. Ha cantato i suoi motivi con calma, con tranquillità, senza farsi prendere dalla frenesia, nonostante i riflettori della tv le facessero da assordante cornice.

Mireille Mathieu trascorrerà tutta la giornata di oggi in Versilia ed ha dichiarato che visiterà la zona, per recarsi a Forte dei Marmi, fare poi un bel bagno e in serata una partitina a golf. Questa sera infatti ci sarà il suo secondo «recital» e si preannuncia di nuovo il tutto esaurito.

f. g.

VANA, la bellissima che canta per amore

Vuol essere uguale in tutto a suo marito, l'artista Tony Pinelli, che ha sposato in Grecia con nozze segretissime

Vana lancia una nuova versione di «I want to live»

Roma, martedì sera.

Una storia d'amore degna dei rotocalchi specializzati in vicende di cuore (e, in più — particolare non trascurabile — vera dall'inizio alla fine): ne è protagonista una cantante greca, Vana.

Ci sono tutti gli ingredienti del genere: lei bellissima, molto ricca (figlia di un armatore), lui artista, cantante. Tony Pinelli si esibisce in un elegante night di Atene, dove Vana si reca, per la prima volta, accompagnata dai genitori: appena lo vede, colpo di fulmine. Unilaterale, perché lui continua tranquillamente a cantare, tutt'al più notandola come una gran bella figliola. E così le sere successive. Quando già Vana comincia a disperare, interviene il «destino»: sulla spiaggia, le cabine dei due giovani sono vicine. Finalmente si parlano, e il colpo di fulmine diventa bilaterale. E qui cominciano i guai. All'idea di un genero [illegible], i genitori di lei [illegible], e, alla figlia, proibiscono persino di uscire di casa. Un mattino però, Vana riesce ad eludere la sorveglianza, fugge lasciando un biglietto di addio, raggiunge il suo Tony e, in un [illegible] sulla montagna sopra Atene, alla presenza di due sole persone fidatissime, se lo sposa. Dopo un certo periodo torna a casa, dove trova perdono e abbracci.

«*Ma Tony canta sempre e io mi annoio a stare tutto il giorno senza fare niente*» dice Vana. Così, perché non provare a cantare pure lei? Oltre tutto, ha una voce interessante, e quando canta in greco, i toni struggenti della sua lingua le conciliano gli applausi. Ha già inciso un disco, la versione italiana di *I want to live*, l'ultimo successo degli «Aphrodite's Child» ed ora sta preparando il secondo.

a. r.

questa sera alla TV

Da Praga: Vive l'Empereur!

Sul PRIMO CANALE: «Waterloo», di produzione cecoslovacca, e «Invito a S. Marino» - Documentario, teleromanzo e ciclismo per il SECONDO

Contagiata dalla consorella francese, in frenesia per il bicentenario napoleonico, tanto da partecipare alla coproduzione d'una serie di telefilm sulle grandi battaglie di Bonaparte (già girati in Jugoslavia ed ora in montaggio) la nostra tv non perde occasione per insistere sul tema storico dell'anno e manda in onda, stasera alle 21, sul Nazionale, a mo' di aperitivo, l'originale televisivo Waterloo *di produzione cecoslovacca. Nulla sappiamo sul valore di questo sceneggiato, diretto dal regista Jiri Belka, se non che si tratta d'una libera ricostruzione della notte del 18 giugno 1815, l'ultima trascorsa da Napoleone prima della battaglia nella piana presso Bruxelles che segnò la fine del suo impero. Napoleone, secondo l'autore Jiri Sotola, non avrebbe dormito affatto. Quella notte, anzi, ricevette nella fattoria dove aveva preso alloggio sua sorella Paolina Borghese e alcuni messaggeri venuti a riferirgli sul preoccupante deteriorarsi della situazione politica a Parigi.*

Sulla base di quelle notizie l'imperatore sarebbe stato in grado di comprendere che la battaglia era già perduta ancora prima di cominciare. Che poi egli abbia ugualmente accettato di scendere in campo (dato, ma non concesso che le cose siano andate effettivamente così) offre all'autore dell'originale televisivo lo spunto per compiere un'analisi del carattere di Napoleone (e scusate se è poco).

Gli interpreti sono Rudolf Hrusinsky, Zdenek Steponek, Frantisek Smolik, Radovan Lukavsky ed Irena Kacirkova, forse anche bravi ma sconosciuti.

* *

Completa il programma del Nazionale, alle 22,15, il documentario Invito a San Marino. *E' uno dei tanti telefilmetti turistici estivi, ma porta la firma di Folco Quilici che promette, se non altro, una cosa garbata ed accettabile.*

* *

Sul Secondo, alle 21,15 introdotto dal vice-direttore de La Stampa *Giovanni Giovannini, vedremo il documentario giapponese* Le piccole mani di Kosue *che descrive, non senza una sua sottile poesia, trapelante nel linguaggio concreto e serrato dell'esposizione scientifica, la applicazione ad una piccola focomelica di una perfezionatissima protesi artificiale che dà la sensazione tattile. La sequenza più bella e delicata di questo filmato del regista Yasuji Hamagami (versione italiana di Francine Verduzzo) è quella in cui Kosue, la bambina minorata, ormai esercitata a servirsi dei miracolosi arti, può cogliere da sé il primo fiore e cavare suoni da uno xilofono impugnando i martelletti. Costruito con sobrio rigore che affida ai fatti le vibrazioni, il documentario vuol richiamare l'attenzione sul problema del ricupero dell'infanzia menomata, illustrando l'esperienza giapponese.*

* *

Le trasmissioni del Secondo proseguono alle 22 con la quarta puntata del teleromanzo francese di cappa e spada Il cavalier Tempesta *e alle 23, in collegamento in Intervisione - Eurovisione da Brno (Cecoslovacchia) con una ripresa dei Campionati mondiali dilettanti di ciclismo su pista.*

d. g.

Mick Jagger: un colpo di pistola

CANBERRA, mart. sera.

Il cantante di musica leggera Mick Jagger è rimasto ferito ad una mano da un colpo a salve di arma da fuoco durante la ripresa di alcune scene del film australiano «Ned Kelly».

Ai colonnelli di Atene non piace il circo italiano

Impreviste difficoltà di tipo politico per il grande «Colisseum» di Leonida Casartelli, la nuova potenza del mondo circense italiano, inaugurato a Verona nel marzo scorso, uno dei più imponenti, con i suoi 74 metri di diametro e le tre piste.

In aprile ha iniziato una «tournée» in Israele, ottenendo successo. E' quindi passato in Turchia, rinnovando i consensi. Da oggi al 20 settembre sarà alla Fiera Internazionale di Izmir. Frattanto è in attesa del permesso dal competente governo per proseguire le esibizioni in Grecia, ma pare che attualmente il governo di Atene nutra poca simpatia per gli italiani per cui il circo preannuncia il proseguimento della «tournée» in Romania e più precisamente a Bucarest.

Il complesso italiano annovera un «cast» di artisti d'eccezione: dalla «troupe» del clown Buby Fitch [illegible], che solo pochi mesi fa ha ottenuto la cittadinanza italiana, di cui va fiero) a quella del giocoliere Alberto Sforzi, uno dei migliori in campo europeo, alla «troupe» di volanti Silvester con il giovane Volfango che esegue un doppio salto mortale «senza porteur», ossia da bastone a bastone.

* *

Si è concluso nei giorni scorsi il «Circus Tour» di 11 giorni (e 13 notti) organizzato dalla società aerea americana «Boac». Un giro attraverso alcuni fra i maggiori circhi europei: proprio così. Partenza da Boston il 31 luglio, quindi puntate a Londra (circo Billy Smart), a Copenaghen (circo Schuman), a Berna (circo Knie) e ritorno a Boston il 14 agosto.

* *

I clowns italiani della «troupe» che fa capo a Pierino Bisio, applauditi con Darix Togni e quindi al circo di Berlino, sono da un anno nel Nord America, al celebre circo Ringling Barnum, con la loro famosa entrata comica degli attacchini.

Giuseppe Rivarola

oggi sul video

primo canale

18,15: Viaggio nella preistoria, film.
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Waterloo, originale televisivo.
22,40: Invito a S. Marino, documentario.
23,15: Telegiornale.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Le piccole mani di Kosue (Giappone).
22 —: Il cavalier Tempesta (replica).
23 —: Ciclismo (da Brno).

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,15: Telegiornale - 20,20: Tibesti (documentario) - 20,50: Incontri - 21,40: Il regionale - 22: Promessi sposi - 23,10: Misure - 24: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 15: Ciclismo - 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia - 20,30: Telegiornale - 21: Etiopia, Africa (II) - 22: Sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Assia Noris in «Una romantica avventura» - 22,45: Quindici minuti con Claude François.

oggi alla radio

NAZIONALE

14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Le canzoni del XVII festival di Napoli
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Valzer celebri
16,30 Duo
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani-estate
18,00 Una selezione musicale
19,13 L'uomo che amo (Vita di G. Gershwin) originale radiofonico
19,30 Luna-park
20,20 Giornale radio
20,15 La Bohème di G. Puccini - dir. Wolf Ferrari
21,00 XX secolo: [illegible] di Leibniz
22,15 Orchestra diretta da Vittorio Sforzi
22,30 Le nuove canzoni del concorso per «Invito-Enal»
23,00 Giornale radio

SECONDO

14,45 Appuntamento con le canzoni
15,00 Pista di lancio
15,15 Giovani cantanti lirici
15,35 Servizio speciale del giornale radio
16,00 Ci sarà una volta
16,35 I bis del concertista
17,10 Le nuove canzoni del concorso per «Invito-Enal»
17,35 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Voci in vacanza
21,00 Fumo di Ivan Turghenjev
21,35 Orchestra diretta da F. Riva
22,00 Giornale radio
22,10 Monsieur Aznavour
22,40 Nascita di una musica

TERZO

13,35 Intermezzo
13,50 Itinerari operistici: L'opera inglese
14,30 Il disco in vetrina
15,10 B. Galuppi: Due Sonate
15,30 Concerto sinfonico dir. da C. Maria Giulini
17,00 Le opinioni degli altri
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 East Africa
19,15 Concerto di ogni sera: Glasunov e Rachmaninov
20,05 I virtuosi di Roma dir. da R. Fasano
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista delle riviste

carnet della città

La «Mole d'Oro 1969» a Porter e Gaber

Un comitato dell'Associazione Italiana Autori Compositori e Cantanti ha terminato i lavori di selezione per la IX Mostra italiana della canzone, che si svolgerà a Torino in ottobre. Durante il Festival sarà consegnata la «Mole d'Oro» a Mack Porter, Giorgio Gaber, Patrick Samson, Edda Ollari.

Gli orari di domani nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13; 15,30-18,30.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): chiuso.
Museo di Antichità e mostra [illegible] «Antiche Civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.
Galleria civica d'Arte moderna e mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.
Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.
Museo «Pietro Micca» (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia [illegible]): 9,30-12,30; 15-19.

ALBA — E' partita, diretta a Wolfsburg, in Germania, la rappresentativa albese che domani parteciperà a «Giochi senza frontiere».

Bentornato Cassius Clay!

Miami. Si credeva fosse in prigione ed invece eccolo qui, Cassius Clay (nella foto a destra) nuovamente sul ring. Per ora si diverte a fare da sparring-partner a Jimmy Ellis, campione del mondo per la Wba, che il 17 settembre incontrerà a Londra l'inglese Henry Cooper. L'accordo è stato firmato ieri. Chissà che presto non sia Cassius a ritornare sul ring per riprendersi un titolo che nessun avversario gli ha mai tolto (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il calcio ha i suoi problemi

(tecnici un po' per tutti, finanziari per molti)

L'uomo in più del Cagliari

dal nostro inviato speciale

Trieste, martedì sera.

Mentre si attende l'esito per la battaglia dei reingaggi, i giocatori del Cagliari si preparano alla partita di domani sera contro la Triestina. E' la terza gara amichevole della stagione, la più impegnativa.

Le innovazioni tattiche viste nelle prestazioni precedenti sono note: Cera prima mediano di appoggio viene ora impiegato come uomo libero in difesa, mentre Nenè è stabilmente centrocampista per lasciare il posto a Domenghini in qualità di ala tornante. Gori è centravanti al posto di Boninsegna. E' una formula nuova ed interessante anche se è un modulo che sbilancia la squadra in avanti, annullando una delle virtù precipue del Cagliari, quella di giocare in contropiede.

Scopigno non lo dice apertamente, ma sembra si stia convincendo che il vantaggio non merita il rischio. Non pare molto lontano il giorno in cui vedremo ricomposto il tandem difensivo Niccolai e Tommasini, con Cera mezz'ala e con Greatti riserva.

Negli ultimi giorni del mercato estivo Greatti era stato posto in vendita e non è detto che il mancato accordo di luglio non possa venire concretizzato alla riapertura delle liste. Il presidente Arrica, attualmente a Trieste con la squadra per cercare assieme all'ing. Marras un compromesso sugli accordi economici, non esclude che Greatti possa essere ceduto a novembre.

g. acc.

Carniglia cerca una soluzione per la prima linea Roberto Vieri non ha troppo gradito il ruolo di estrema sinistra - Zigoni in polemica con il «trainer»

Carniglia insiste. Anche ieri nell'ultimo collaudo in vista della trasferta di Varese il tecnico argentino ha schierato Vieri all'ala sinistra con Del Sol e Haller mezzali e Furino mediano. La tattica può rendere bene Haller, Del Sol e Furino, decisamente meno Roberto Vieri il quale avrebbe più d'un motivo per chiedere di non essere impiegato in un ruolo a lui tanto insolito.

Vieri nella Sampdoria e nella «Under 23» si è imposto come mezz'ala, e come mezz'ala intende essere convocato per i mondiali di Città del Messico anche se Rivera gli sbarra la strada nel ruolo di titolare. Ora il simpatico Bob dovrebbe cambiare tutto il suo programma cercando di fare concorrenza a Gigi Riva, a Prati, a Chiarugi.

Gli interessi della Nazionale non debbono far dimenticare quelli della Juventus. Carniglia dice che non dispone di una valida ala sinistra ed in pratica deve fare con ciò che ha. Forse Don Luis per il momento non ha il coraggio di lasciare fuori determinati uomini che nella Juventus hanno il sapore di un'istituzione, così insiste, suo malgrado, con l'impiego di Vieri all'ala sinistra.

Il momento è difficile ma ciò che conforta è l'impegno e la disciplina con i quali l'ex sampdoriano si assoggetta al volere del proprio allenatore. E nel contempo c'è Zigoni che dopo anni di fiacco impegno, di incostante determinazione, si è messo finalmente a polemizzare con se stesso esprimendosi in campo con la rabbia di chi vuol sopravvivere proprio mentre gli sta sfumando il posto. Carniglia zitto zitto se ne compiace, perché Zigoni è una carta che si può sempre giocare, se l'attuale formula di gioco non dovesse dare i risultati tanto sperabili.

Torino. Moschino tira una corda che potrebbe strapparsi

Una rottura che rischia di divenire insanabile

Al Torino la questione dei reingaggi sta andando per le lunghe.

Ieri Pianelli ha tentato un avvicinamento con i giocatori. Ha detto: «Io vado in sede e attendo che mi vengano a trovare». Precedentemente Pianelli aveva parlato con Poletti per chiarire (e c'è riuscito) un certo episodio, ma quando si è trattato di arrivare all'accordo sul piano finanziario ancora una volta il terzino ha risposto di no.

Alle 19 nella sede di corso Vittorio si è presentato Moschino. Nessun accordo.

Alle 21,30 Puia ha lasciato il ristorante Urbani per dirigersi in sede. Sotto la sede mezz'ora dopo era ancora parcheggiata la sua macchina, vicina a quella di Cadè e di Cancian, il trainer in seconda. Tarda l'attesa e a chi domandava informazioni veniva puntualmente ripetuto che in sede non c'era nessuno.

Erano sei ieri i dissidenti e sei sono anche oggi.

Pianelli non si muove dalle proprie posizioni, i giocatori nemmeno e nel braccio di ferro a rimetterci è la squadra. Pianelli può aver sbagliato con certe considerazioni, però i giocatori non debbono vivere di rancore.

Da parte sua Pianelli deve dimenticare di aver detto e continuare a ripetere: «Chi mi conosce sa che non uso far marcia indietro». Il puntiglio è una bella cosa, ma certe volte ci si dimostra uomini forti proprio se si ha il coraggio di riconoscere un errore.

Il Torino non può iniziare il campionato senza sei titolari, tanto più che anche con quelli in campo non avrà un compito facile.

Quasi si dimentica che lo scopo è andare in bicicletta

Campionati del mondo tra lo sport e la politica

L'atmosfera è tesa e ne fanno le spese un po' tutti - La parzialità dei giudici internazionali

dal nostro inviato speciale

Brno, martedì sera.

Oltre agli avversari, gli azzurri a Brno debbono temere anche la giuria. Costa, il commissario tecnico dei nostri «pistards», difficilmente perde la calma: ma ieri la malafede d'un giudice di curva spagnolo, che per guadagnarsi qualche applauso dai tifosi cecoslovacchi ha fatto squalificare l'azzurra Longari a favore d'una velocista locale, lo ha mandato fuori dai gangheri. Costa lo ha apostrofato con espressioni molto pesanti, sono volate parole grosse. E questo è l'ultimo d'una catena di episodi che ha dimostrato come sia molto difficile ottenere giustizia, quando si gareggi all'estero: il francese Chadel, presidente della giuria, ha cercato ad esempio in ogni modo di favorire i propri connazionali.

Brno. Con Gorini ed Orlati l'Italia si è qualificata per i quarti di finale nel «tandem»

L'ottimismo va su strada

I mondiali di ciclismo del resto proseguono in un clima di tensione di ben diversa origine. L'invito alla calma fatto da Rudolf Bohm, presidente della federazione cecoslovacca, è praticamente caduto nel vuoto e appena un atleta sovietico si presenta in pista, i fischi e gli insulti giungono quasi ininterrottamente dalla tribuna del velodromo.

A Brno continua a piovere, siamo in piena estate eppure il clima è quasi invernale. Anche questo provoca un diffuso nervosismo: i corridori sono costretti ad allenarsi molto sui rulli e poco su strada, rischiano di buscarsi forti raffreddori e anche bronchiti. Qualcuno degli africani s'è già messo a letto con la febbre.

Dopo il completo fallimento nella velocità e nell'inseguimento, gli italiani cercano ora di conquistare una seconda medaglia nel tandem dopo quella di Sartori nel chilometro con partenza da fermo. Gorini e Orlati ieri sono entrati facilmente nei «quarti» battendo la sprovveduta coppia romena, e oggi cercheranno di qualificarsi per le semifinali. L'impresa non è assolutamente proibitiva poiché i due azzurri verranno opposti agli statunitensi, oppure ai belgi, «equipaggi» di mediocre valore. I francesi Morelon-Trentin restano i grandi favoriti di questa specialità.

Oggi sarà di scena per le eliminatorie anche il quartetto dell'inseguimento: se Giacomo Bazzan — che ha sostituito all'ultimo momento Pancino — si inserirà bene, gli azzurri potranno anche entrare in finale.

Se tra i «pistards» il morale è nel complesso piuttosto basso, gli stradisti hanno invece molta fiducia. Domenica sera hanno concluso trionfalmente la «tre giorni» di Bratislava, vincendo tutte le tappe e conquistando anche il primato nella classifica finale con il romano Urbani. Avevano di fronte corridori cecoslovacchi, jugoslavi e austriaci, quindi il banco di prova non era molto severo: ma l'affiatamento e la sicurezza dimostrati dagli italiani fanno bene sperare per il campionato mondiale, in programma com'è noto domenica prossima.

Gli stradisti alloggiano a una decina di chilometri da Brno, al «Mobreva», un complesso di cottages in mezzo al verde. Dopo la corsa di Bratislava, la squadra azzurra è praticamente decisa: i titolari saranno il piemontese Cumino, Bergamo, Urbani, Sorlini, Fabbri e Rosolen. Il campione d'Italia Castelletti, con molta lealtà, ha chiesto lui stesso al c.t. Rimedio di essere lasciato fuori squadra perché non si sente in forma, e pertanto la sua esclusione (che comunque non è ancora ufficiale) non provocherà polemiche.

In questi giorni di vigilia uno dei problemi principali dei nostri stradisti riguarda il vitto: i camerieri cecoslovacchi sono cortesissimi, ma per servire un pasto impiegano quasi due ore, e la qualità dei cibi spesso lascia molto a desiderare. Gli azzurri, per accelerare le cose, si sono trasformati a turno in cuochi. E ieri, invece del solito riso, si è fatto un'eccezione: gli spaghetti cucinati da Nereo Bazzan non avevano nulla da invidiare alla migliore cucina italiana.

Maurizio Caravella

Programma delle gare

Ore 18,30: tandem (quarti di finale, 1ª prova); inseguimento a squadre (quarti di finale); tandem (quarti di finale, 2ª prova); mezzofondo (prova di consolazione su 50 km); tandem (quarti di finale, ev. «bella»).

In televisione

E' previsto con il velodromo di Brno il seguente collegamento televisivo:

Oggi: dalle ore 23 sul Secondo Programma.

Agostini non corre a Imola

Al rientro dalla vittoriosa trasferta di Belfast, Giacomo Agostini ha ufficialmente annunciato la sua ferma intenzione di non correre ad Imola il 7 settembre nel G. P. delle Nazioni.

«In quel periodo — ha spiegato — correrò in Inghilterra. E' un impegno che mi sono già assunto con gli organizzatori d'oltre Manica».

Basket

Stasera a Finale domani a Chiavari

La pallacanestro continua ad essere lo sport che più attrae e diverte nei luoghi di villeggiatura, soprattutto sulle riviere. Dopo il clamoroso successo del torneo maschile di Loano, sono in programma due manifestazioni alle quali prenderanno parte alcune delle migliori formazioni femminili d'Europa.

Stasera a Finale Ligure inizia il «Torneo Internazionale» che vede la partecipazione dello Slovan di Bratislava, squadra campione di Cecoslovacchia e continentale, della Stella Rossa di Belgrado, della compagine campione d'Italia del Recoaro e l'Alcione Cari, campione Fari e finalista di serie A, per la coppa Città di Finale. Quest'ultima squadra sarà rinforzata da alcune giocatrici di altre società fra le quali la Vincenzi della Fiat, l'Aldrighi della Standa Milano e la Rastagno del DDM La Spezia. Gli incontri si svolgeranno presso lo stadio comunale. Le stesse squadre saranno poi impegnate a Chiavari domani sera sino a venerdì.

PALLONE ELASTICO

Defilippi oggi contro Feliciano

ALBA, martedì sera.

(f.) Oggi pomeriggio a Castelletto per il torneo Molino di pallone elastico, organizzato in occasione della Sagra di Ferragosto, si incontreranno le squadre del G. S. La Torre di Cairo Montenotte (Feliciano - Rovere) e del G. S. Pievese (De Filippi - Bertolino).

A Canale stasera saranno di fronte le squadre dell'U. S. Canto Torri di Alba (Corino I - Gili II) e della Don Bugatino di Andora (Ascheri - Galliano).

Tamburello

TRISOBBIO, martedì sera.

(t.) Si è concluso a Trisobbio l'incontro quadrangolare di tamburello fra le squadre di Cremolino, Trisobbio, Ovada e Rossiglione.

Ha vinto la compagine di Cremolino che attualmente partecipa al campionato nazionale di serie B di tamburello, la quale ha battuto l'Ovada per 19 a 11.

A Molare Torino-bis

OVADA, martedì sera.

Dopo aver ospitato la Sampdoria domenica scorsa, la Pro Molare neo promossa in serie D, si accinge ora ad affrontare sul proprio campo in amichevole la squadra riserve del Torino.

L'incontro avrà luogo domani sera con inizio alle ore 21.

PIZZO torna in nazionale

La pallanuoto dà fiducia al «santone»

Mentre la Pro Recco rinvia di un giorno i festeggiamenti per il decimo scudetto (anziché domani sera, i tifosi della squadra tributeranno gli onori del trionfo al «Settebello» della pallanuoto giovedì perché il Civitavecchia non ha accettato di anticipare al pomeriggio l'ultimo turno di campionato in quanto avrebbe perso un grosso incasso. Di conseguenza si giocherà normalmente alle 21,30 e la Pro Recco tornerà a casa giovedì mattina, ed alla sera sarà festa grossa), il massimo campionato di pallanuoto sta per concludersi all'insegna di continui incidenti.

Questa volta sono avvenuti in Liguria: a Sori, al termine di una tranquilla partita in cui la squadra locale ha battuto la Rari Nantes Napoli per 4-2, il portiere granata Lastrico ed il napoletano Pagnini sono venuti a diverbio: il primo ha colpito l'avversario con un pugno, l'altro ha risposto con un calcio. Chi ci ha rimesso è stato il sorese, che ha rimediato una ferita ad un labbro ed è stato poi medicato all'ospedale, dove i medici l'hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

Volano botte, ma nessuno si ribella

Tuttavia pare che al pronto soccorso del nosocomio Lastrico abbia dichiarato di essersi ferito inciampando e cadendo ai bordi della piscina.

Intanto i giocatori della Rari Nantes sono stati assediati negli spogliatoi: i tifosi del Sori, inferociti, hanno tentato l'invasione ed a stento sono stati trattenuti dalla forza pubblica, mentre i dirigenti della squadra locale ed il sindaco della cittadina si sono fatti in quattro per cercare di normalizzare la situazione. Finalmente, sotto abbondante scorta e sulle camionette dei carabinieri, la squadra ospite è poi riuscita a lasciare la piscina.

Botte anche a Nervi, peraltro prevedibili in quanto all'andata quando il Nervi aveva giocato a Napoli contro la Canottieri, gli incidenti non erano mancati, ed erano stati abbastanza gravi. Tra le due squadre era in ballottaggio il secondo posto in classifica.

La compagine ligure è superiore in linea tecnica e stava aggiudicandosi facilmente il confronto quando un suo giocatore, Castagnola, colpiva con un pugno il napoletano Forte, e riusciva a segnare. L'arbitro Gaddi di Civitavecchia non si avvedeva del fallo e concedeva il goal, poi su segnalazione di un giudice di porta espelleva senza sostituzione il nerviese.

A termine di regolamento, il goal avrebbe dovuto essere annullato, invece Gaddi convalidava la marcatura. Intanto il pubblico rumoreggiava sugli spalti, ed i giocatori del Nervi insultavano il direttore di gara. Si proseguiva in un'atmosfera eccitatissima. Comunque il Nervi, nonostante l'inferiorità numerica riusciva a concludere vittoriosamente la partita.

Episodi deprecabili, che rovinano la pallanuoto, la cui responsabilità non ricade unicamente sui giocatori. Ma non sarebbe stato sbagliato se la Federazione avesse mandato ad arbitrare a Nervi il fiorentino Parrini (che invece ha arbitrato a Sori): Parrini è uno dei migliori arbitri italiani, e sarebbe stato certamente in grado di tener in pugno una gara che si preannunciava «cattiva», visti gli incidenti dell'andata.

In tutta questa «fioritura pugilistica» il campionato ha concluso il penultimo atto, con la Pro Recco sempre più forte dopo aver seccamente battuto la Lazio, unica squadra che avesse costretto i campioni al pareggio, e con le vittorie del Civitavecchia e della Fiorentia rispettivamente sul Pegli e sul Camogli.

Mercoledì sera ultimo turno di campionato; oltre a Civitavecchia-Pro Recco sono in programma: Pegli-Lazio; Camogli-Rari Nantes Napoli; Canottieri-Fiorentia e Sori-Nervi.

Il discorso si sta ora spostando sugli impegni della Nazionale, che a fine mese parteciperà al quadrangolare di Dubrovnik e dal 9 al 14 settembre sarà a Budapest per il prestigioso «Trofeo Ungheria». Il c.t. Maioni, che dovrà rinunciare per vari motivi ad Alberani, Cevasco, Lavoratori, Barlocco e Ferrando, pedine-base della Nazionale che si classificò quarta alle Olimpiadi di Città del Messico, potrà invece disporre di Eraldo Pizzo.

Il prestigioso giocatore recchese risponderà alla convocazione, e lunedì prossimo sarà presente a Roma agli allenamenti collegiali. Pizzo, che ha avuto un finale di campionato splendido, ha rinunciato ai suoi propositi di abbandonare la calottina azzurra.

Giorgio Bidone

148

le borse oggi

Chiusura sui massimi e netto progresso

A TORINO

A TORINO
[illegible]

zioni ancora irregolari nei corsi.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 81.900-81.700; Assicuratrice 103.010-103.000; Ras 62.000-61.300; Fiat 3405-3398; Montedison 1035-1023 (manca chiusura); Viscosa 3480-3485; Olivetti priv. 3330-3350.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3850; Amiata 14.360; Anic 1174; Assicuratr. 103 mila; Bastogi 2140; Beni Stabili 4470; Binda 34.300; Breda 3255; Brioschi 15.900; Burgo 15.285; Caffaro 338; Cantoni 20.075; Carlo Erba ord. 15.000; Carlo Erba pr. 8630; Cascami 6700; Cementir 3053; Châtillon 4725; Ciga 6450; Cogc 13.300.

Comp. Toro ord. 13.150; Comp. Toro pr. 8600; Cond. Acqua 730; Cucirini 6420; Dalmine 970; De Ferrari 1330; Dossetti 2000; E. Marelli 868; Eternit 3389; Falck ord. 3870; Falck priv. 3861; Fiat ord. 3390; Fiat priv. 2214; Finmare 338; Finsider 899,50; Fisac 466; Fond. Incendio 17.900; Fond. Vita 42.400.

Gavardo 2290; Generali 'n 900; Generali 81.700; Gim 4485; Ginori 810; Habitat 2700; Imm. Roma 637; Invest 2900; Italcable 2830; Italcementi 29.723; Italgas 1116; Italpi 2290; Italsider 870; La Centrale 6850; Lanerossi 2300; L'Ausiliare 3830; Lepetit ord. 7450; Lepetit priv. 7120; Linificio 575.

Liquigas 184; Marzoli M. 1545; Magona 3020; Manif. Tosi 3410; Marzotto 1180; Mediobanca 92.400; Metalli 4080; Mira Lanza 62.000; Mondadori pr. 3835; Nebiolo 653; Olcese 340; Olivetti ord. 3330; Olivetti priv. 3350; Pacchetti 335.

Pibigas 33,75; Pirelli e C. 3789; Pirelli S.p.A. 3320; Pozzi ord. 83; Pozzi privilegiate 323,50; Ras 61.300; Rinascente ord. 360; Rinascente priv. 325,75; Risanamento 6450; Romana Zuc. ord. 259,30; Romana Zuc. priv. 774; Rossari 7200; Rotondi 28.310; Saffa 6225; Sai 27.300; Saroen 1175; S. E. Sardi 3665; Sges 1475.

Siele 5060; Sime 3540; Sip 2625; Snia 2505; Snia Sviluppo 5000; Stet 3448; Sviluppo 2900; Tecnomasio 847; Tilane 348; Tosi Franco 3175; Trafilerie 604; Un. Manifat. 21.600; Viscosa ord. 3488; Viscosa priv. 2333; Westinghouse 1250.

Quotazioni giunte in ritardo: Alitalia 17.250; Eridania 2305; Millel 3415; Montedison 1020; Motta 4550; Nord Milano 3600; Terni 314,50.

A GENOVA — Ancora una seduta del mercato azionario sostenuta su [illegible] il listino con discreti affari. Stazionario il reddito fisso e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 6770; Generali 81.075; Ras 61.400; Meridionali 2121; Nai 5630; Viscosa ordinarie 3478; Viscosa privilegiate 2330; Finsider 900; Italsider 855,30; Fiat ordinarie 3385; Fiat privilegiate 2211; Sip 2625; Montedison 1021.

A FIRENZE — Mercato più sostenuto e attivo.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2120; Centrale 6780; Fondiaria Incendio 17.900; Fondiaria Vita 42.300; Viscosa ordinarie 3480; Montedison 1021; Magona 3025; Fiat 3388; Immobiliare 636.

A TORINO — La Borsa sviluppa nettamente la tendenza al rialzo della vigilia. In apertura si registra un notevole afflusso di compere, per cui, attraverso scambi effettivi, sono consolidati i massimi della seduta precedente, con ulteriori vantaggi per le voci più significative. In particolare le compere s'infittiscono sui patrimoniali e soprattutto sugli assicurativi, guidati dalle Generali, Toro e Sai. Notevole il risveglio delle Mira Lanza e delle Centrale, che in poche battute accumulano un notevole progresso.

Esaurita la prima metà della riunione, il mercato sembra calare di tono, mentre gli scambi si contraggono. Nel finale un ritorno dei compratori assicura con facilità la stabilizzazione della quota sui livelli iniziali, con la conferma di tutti i temi positivi emersi durante l'apertura. In quest'ultima fase gli immobiliari si affiancano alle altre voci già citate nel movimento di particolare rialzo.

La giornata si chiude pertanto sui livelli massimi, con scambi sufficientemente intensi ed in netto progresso dalle quotazioni di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa ulteriormente migliore con caratteristiche di selettività.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchie 7700-8000; sterlina oro nuove 6830-7200; marengo svizzero 8130-8650; sterlina carta unitaria 1495-1515; dollaro carta Usa 628-632; franco svizzero 143,50-146,50; franco francese 111-114; oro fino 820-830; argento 32-36.

A MILANO — La ripresa selettiva della vigilia si è oggi sostanzialmente allargata a quasi tutti i settori. In primo piano crescono ancora gli assicurativi specie Ras, Toro, Incendio, Fondiaria Vita e numerosi finanziari guidati da La Centrale. Forti rialzi venivano inoltre registrati sin dalla apertura da Abeille, Cantoni, dalle due Carlo Erba, dai Mercurifici, immobiliari e dai titoli guida. Attività in graduale aumento sia per lo sviluppo di nuove iniziative del denaro sia per l'ulteriore rientro di operatori.

Anche oggi si è avuta qualche battuta di consolidamento a metà seduta, poi a listino il denaro ha ripreso l'iniziativa spostando molti valori sui livelli massimi. Tuttavia si è avuto qualche isolato assestamento come nel caso dell'Assicuratrice e di Ras. Ben tenuti in complesso il settore del reddito fisso con oscilla-

UN TENTATIVO DI RISOLVERE LA TRAGICA CRISI

Wilson incontra questa sera il premier del Nord Irlanda

Le truppe britanniche hanno riportato un po' di tranquillità a Londonderry e a Belfast - Ciò dà maggior autorità al Primo Ministro di Londra nel chiedere ai governanti dell'Ulster misure pacificatrici - Per prima cosa verrà chiesto lo scioglimento della polizia ausiliaria «B special» composta di fanatici protestanti

nostro servizio

Londra, martedì sera.

Questa sera il primo ministro Harold Wilson s'incontra con il «premier» dell'Irlanda del Nord, maggiore James Chichester-Clark, per discutere la crisi irlandese. L'incontro tra i due statisti avviene in un momento di pausa del conflitto tra cattolici e protestanti, a Belfast e a Londonderry, ove i morti sono stati otto e i feriti più di quattrocento.

Dopo i moti dei giorni scorsi e la tranquillità riportata nelle città dell'Ulster dall'intervento di 6000 soldati britannici (che verranno rafforzati nei prossimi giorni da altri duemila uomini), si pone ora il problema di risolvere in termini politici una crisi che si è andata allargando dal quartiere cattolico di Bogside, a Londonderry, a Londra, all'Onu e a Dublino, capitale della Repubblica irlandese.

Sul tavolo delle discussioni tra Wilson e Chichester-Clark saranno, quindi, non solo le questioni pertinenti al mantenimento dell'ordine nell'Ulster, ma anche alcuni problemi di fondo che potrebbero facilitare il processo di conciliazione tra la minoranza cattolica (500 mila persone) e la maggioranza protestante (900.000 persone). Le cause che hanno provocato le sommosse dei giorni scorsi sono note: discriminazioni dei protestanti contro i cattolici nel voto alle elezioni amministrative, nell'assegnazione delle case comunali, nei posti di lavoro e l'attività dei «B speciale», il famoso corpo di polizia composto da volontari protestanti.

Evidentemente, il fatto che la pace nell'Ulster — che fa parte del Regno Unito — sia stata ristabilita dalle truppe britanniche mette il primo ministro Wilson in una posizione vantaggiosa per imporre, almeno in parte, il punto di vista del suo governo sul gabinetto di Chichester-Clark ed è noto che i laboristi non sono privi di simpatie per il movimento cattolico dei diritti civili.

Si prevede, nei circoli politici che il «premier» inglese chiederà al primo ministro dell'Irlanda del Nord di accentuare il progresso delle riforme che dovrebbero porre i cattolici sullo stesso piano dei protestanti. A Whitehall, tuttavia, non c'è entusiasmo per la proposta avanzata dai cattolici irlandesi perché si costituisca un governo di coalizione, un suggerimento che è stato già respinto da Chichester-Clark.

Si è tuttavia propensi a credere che nei colloqui di stasera, Harold Wilson solleciterà il suo interlocutore a limitare drasticamente l'attività del corpo di polizia ausiliaria protestante («B speciale»), che è una delle cause immediate della crisi. A Londra è già arrivata una delegazione di deputati laboristi nordirlandesi che intende chiedere a Wilson lo scioglimento del corpo di polizia protestante.

Le complicazioni di carattere internazionale create dalla decisione del primo ministro della Repubblica di Irlanda (Eire), mr. Jack Lynch, che ha inviato il suo ministro degli Esteri, dottor Patrick Hillery, a New York per sollecitare il segretario dell'Onu, U Thant, a mandare una forza internazionale per preservare la pace nell'Ulster, rappresentano forse un elemento di disturbo nell'accesa situazione attuale e favoriscono un atteggiamento cauto del Governo britannico, ormai coinvolto nella crisi irlandese ma che, per esperienza secolare, conosce bene i rischi di una eccessiva ingerenza negli affari irlandesi.

Sembra improbabile che U Thant favorisca l'invio di una forza dell'Onu nell'Ulster e, in ogni modo, il delegato inglese ne vieterebbe l'approvazione.

E' opinione comune, intanto, che la calma in Irlanda rappresenti una tregua più che una condizione stabile. I disordini potrebbero scoppiare ad ogni momento, forse con maggiore gravità. Il comandante in capo delle forze britanniche nell'Ulster, generale sir Ian Freeland, ha dichiarato ieri sera che «la luna di miele tra i civili e le truppe è all'apice ma potrebbe finire da un momento all'altro».

A Dublino, alcuni cattolici — forse membri dell'esercito-ombra repubblicano — hanno incendiato una chiesa protestante e a Bogside si è cominciato a erigere nuove barricate.

Fausto Frosini

E' tornato a Milano l'uomo che si credeva fosse rapito in Sardegna

Milano, martedì sera.

(c. f.) Angelo Orazio Mombelli, il trentaquattrenne milanese che da molte ore ormai circa cinquecento baschi blu ricercano affannosamente in tutta la Sardegna non sarebbe stato rapito dai banditi. E' stato visto a Milano. Lo sostiene la fidanzata, Rita Capietti, di 30 anni, titolare di un deposito di acque gassate di via Fabio Massimo 15, della stessa ditta in cui il Mombelli lavora.

La donna, quando è stata avvicinata dai cronisti, è caduta letteralmente dalle nuvole. «Ieri sera mi ha telefonato — ha detto — avvertendomi che aveva interrotto prima del previsto le vacanze. Stamattina l'ho poi incontrato. A dir la verità, non mi ha parlato affatto della Sardegna: mi ha detto soltanto che era stato a Rimini insieme al suo amico Giovanni Porcu. Non riesco a spiegarmi, però, perché mi abbia raccontato questa bugia».

Rita Capietti, che è apparsa un po' preoccupata per il singolare comportamento del fidanzato, ha aggiunto che lo stesso Mombelli in mattinata si è recato a Brescia, a casa della madre. Quest'ultima, Elisabetta Zatti, interpellata dai giornalisti, ha escluso di avere visto il figlio.

Se si può affermare con certezza ormai che il Mombelli non è stato affatto rapito dai banditi sardi, non si può comunque negare che un po' di mistero circondi il suo comportamento.

Prorogata al 31 dicembre l'autorizzazione ministeriale per il Casinò di Sanremo

SANREMO, martedì sera.

(r. o.) Il sindaco di Sanremo ha ricevuto stamane il decreto del ministro dell'Interno con il quale vengono prorogate dal 31 agosto al 31 dicembre di quest'anno le due autorizzazioni, quella relativa ai giochi d'azzardo nel Casinò di Sanremo e quella di gestire direttamente la casa da gioco da parte del Comune.

Com'è noto, il futuro delle case da gioco nazionali è legato alla decisione che la Corte Costituzionale dovrà adottare in merito alla legittimità o no della legge istitutiva del Casinò di Sanremo del 1928. Ora tutto lascia prevedere che la data di rinnovo concessa dal ministro debba essere ulteriormente prorogata qualora entro tale termine la Corte Costituzionale non si sia ancora pronunciata.

Tra gli altri impegni che attendono i commissari che gestiscono per conto del Comune il Casinò di Sanremo, v'è quello di organizzare il festival della canzone italiana, programmato per la fine di febbraio 1970.

VERBANIA — I pompieri sono intervenuti all'alba in una segheria in via Filatoio, dov'era scoppiato un incendio che minacciava di assumere vaste proporzioni: le fiamme, prontamente affrontate, sono state spente in un'ora ed i danni sono pertanto limitati.

Musica e marijuana per quattrocentomila giovani presso New York

Due morti nell'orgia degli hippies

Durante l'eccezionale «festival» sono nati due bambini e sono stati effettuati 80 arresti in relazione all'uso degli stupefacenti - Nonostante questo, lo sceriffo ha detto: «Sono i ragazzi più cortesi che ho conosciuto in tanti anni di carriera»

nostro servizio

New York, martedì sera.

Con un'ultima suonata di chitarra un'orda di hippies ha pacificamente posto fine ad una orgia di musica, di fango e di marijuana, concludendo così un Festival unico nel suo genere, svoltosi a White Lake, al quale hanno partecipato circa 400 mila giovani.

«Questi giovani hanno dimostrato quanto siano belli, quanto sia bella la loro generazione» ha commentato *il promotore del Festival il quale, assieme a tre soci in questa avventura, prevede di avere subito una perdita finanziaria che potrebbe aggirarsi sul milione di dollari.* «I ragazzi sono magnifici, onesti, sinceri, dei bravi ragazzi... Mi hanno costretto ad aprire gli occhi — *ha continuato il loro ospite, Max Yasgur, un agricoltore proprietario di una grande azienda casearia,* «Penso che l'America debba tenerne conto».

E' stato sui 600 acri della fattoria di Yasgur che questa immensa folla di giovani ha vissuto alla propria maniera fra le musiche favorite di Joan Baez, Janis Joplin, The Jefferson Airplanes e una pioggia intermittente.

Lou Yank, sceriffo della vicina Monticello, ha dichiarato: «A prescindere dalla loro personalità, dal loro abbigliamento e dalle loro idee, sono stati i giovani più cortesi, più a modo, quelli che si sono comportati meglio, fra quanti ne ho conosciuti nei 24 anni del mio servizio nella forza di polizia».

A smentire l'ottimistica visione dello sceriffo ci sono alcuni fatti: due persone sono morte: una, a quanto pare, per una dose eccessiva di eroina, e l'altra, un ragazzetto, travolto da un trattore. Durante questo Festival sono anche nati due bambini. Circa 5 mila giovanissimi, inoltre, sono stati medicati per ferite, curati per malanni o per conseguenze poco piacevoli per l'uso di stupefacenti. Sono stati effettuati anche 80 arresti per accuse più gravi in relazione all'uso di stupefacenti, ma in massima parte i fumatori di marijuana sono stati lasciati liberi «di fare i fatti propri».

Oltre 100 mila persone avevano da tempo acquistato i biglietti per quello che era stato definito il «Festival della musica e dell'arte di Woodstock». *Quando si sono presentati in numero quadruplo, immediatamente si è manifestata scarsezza di cibo, di acqua e di attrezzature sanitarie fra la tendopoli improvvisata in mezzo al fango.*

Le autostrade attorno all'accampamento, 160 chilometri a nord-ovest di New York City, sono risultate gremite per la maggior parte del lungo week-end, prima per l'arrivo e poi per la partenza degli automezzi dei convenuti. Il Festival ha reso quasi un milione e mezzo di dollari ma le spese sono ammontate a quasi due milioni e mezzo di dollari.

Nonostante lo choc per l'invasione giovanile in questa comunità montana di 3 mila contadini, Yasgur è rimasto entusiasta. Alto, sui 50 anni, capelli grigi, l'agricoltore ha detto: «Questi ragazzi sono meravigliosi. Si vestono in questo modo, questa è la loro morale. Non vi è stato un solo incidente. I ragazzi hanno dimostrato una grandissima gentilezza. Hanno diviso tutto e mi hanno costretto ad aprire gli occhi. Penso che l'America debba tenerne conto. Questi sono i futuri elettori. Questo è il nostro mondo di domani. Se usano stupefacenti è perché hanno problemi emotivi e ciò per colpa nostra, per colpa della nostra generazione. Siamo noi che li abbiamo fatti in questo modo ed ora dobbiamo cercare di aiutarli. Il primo giorno quando qualcuno ha calpestato il mio campo coltivato, mi sono venuti i nervi. Ma ho parlato con loro ed immediatamente hanno messo cartelli in tutta la zona che dicevano "proprietà del nostro ospite"».

(Associated Press)

Gli ultimi «hippies» abbandonano la zona nella quale si sono attendati in quattrocentomila per il festival musicale

In libertà l'operaio arrestato dopo 14 anni per renitenza alla leva

Cuneo, martedì sera.

(o.d.m.) Modesto Landra, l'operaio di 43 anni di Vernante arrestato ieri mattina dai carabinieri al posto di confine del Colle di Tenda perché risultava colpito da ben 14 anni da un mandato di cattura per renitenza alla leva mai potuto eseguire perché l'uomo non era più tornato in Italia, è stato rimesso in libertà provvisoria. Il tribunale militare di Torino ha infatti accolto con la massima sollecitudine l'istanza presentata dal difensore del Landra, l'avv. Gaetano Toselli di Cuneo.

L'ex emigrante ieri sera era stato tradotto alla Procura Militare di Torino — che a suo tempo aveva spiccato il mandato di arresto — dove stamane è stato interrogato da un alto ufficiale. L'operaio ha sostenuto la sua buona fede, e cioè che egli era convinto di non dover più prestare il servizio militare in Italia essendo naturalizzato francese. In attesa che la sua posizione possa venire chiarita anche tramite le vie diplomatiche la Magistratura ha ordinato la sua immediata scarcerazione. In giornata il Landra tornerà a Cuneo e quindi rientrerà a San Dalmazzo di Tenda.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

E' mancato

Felice Ferrero

Ne danno il doloroso annunzio la moglie Severina Cavallo, i figli Alessandro e Andrea, il fratello Giovanni e famiglia, la sorella Piera e famiglia e parenti tutti. I funerali in Cuneo martedì 14 alle ore 14 da via Sebastiano Grandis 18 per la Parrocchia del Sacro Cuore.
— Cuneo, 18 agosto 1969.

La Direzione e le Redazioni de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte di

Felice Ferrero

— Torino, 18 agosto 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente

Felice Ferrero

— Torino, 18 agosto 1969.

Il Reparto Tipografia dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del collega

Felice Ferrero

— Torino, 18 agosto 1969.

La Commissione Interna dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte di

Felice Ferrero

— Torino, 18 agosto 1969.

CONDIZIONI DEL TEMPO STAMANE

Sole e caldo dappertutto

ROMA, martedì sera.

Previsioni del tempo comunicate stamane dall'Aeronautica valide fino alla mezzanotte:

«Sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana, l'Umbria, il Lazio e la Sardegna: temporanea accentuazione della nuvolosità e isolati temporali. Temperatura: stazionaria al Nord, al Centro e sulla Sardegna; in lieve diminuzione al Sud e sulla Sicilia».

Aosta, martedì sera.
Cielo sereno in Valle d'Aosta con ampia visibilità su tutti i massicci alpini. Temperature della mattinata: Aosta 20 gradi, Courmayeur 17, Cervinia 9, Rifugio Torino e Plateau Rosa — 1.

Verbania, martedì sera.
Bel tempo anche stamane; il lago è mosso. Ancora assai intenso il movimento turistico sulle strade.

Vigevano, martedì sera.
Cielo sereno sulla Lomellina e temperature in leggera diminuzione rispetto a ieri. Alle 8 a Vigevano si sono registrati 18°.

Bardonecchia, martedì sera.
Tempo stupendo, stamane, e temperatura in lieve aumento: alle ore 8,30 il termometro registrava 21°.

Cuneo, martedì sera.
Cielo parzialmente coperto stamane sul Cuneese. Stazionaria la temperatura: 18 gradi alle ore 7. Fin dall'alba migliaia di pellegrini sono saliti al Santuario di San Magno, nell'alta Valle Grana, per l'annuale festa patronale cui partecipano anche l'arcivescovo e le massime autorità della provincia.

Asti, martedì sera.
Il cielo è completamente sereno su Asti e provincia. La temperatura alle 7 di stamane era di 19 gradi; massima di ieri 28.

Alessandria, martedì sera.
Cielo sereno su tutto il territorio alessandrino, ove la temperatura è ovunque in leggera diminuzione. Ieri la massima è stata di 28 gradi; stamane il termometro segnava 20 gradi.

Ovada, martedì sera.
Cielo sereno e sole su tutto l'Ovadese e la valle d'Orba. La temperatura è mite; alle sette di stamane il termometro ad Ovada registrava 19 gradi.

Voghera, martedì sera.
Tempo sempre bello ed asciutto nell'Oltrepò vogherese, cielo terso e senza nubi, aria pungente di primo mattino. Il termometro alle 7,30 segnava 18 gradi.

Novi Ligure, martedì sera.
Le condizioni del tempo permangono ottime nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. La temperatura a Novi alle sette e mezzo era di 18 gradi.

Genova, martedì sera.
E' tornato, col cielo sereno, il gran caldo. Ieri il termometro ha toccato punte di 30-31 gradi su quasi tutta la costa ligure; alle 8 di stamane era già sui 24 gradi a Genova, 25-30 gradi nelle due riviere.

Picchiato e derubato perché rifiuta proposte oscene

Milano, martedì sera.

Ai carabinieri di Limbiate si è presentato stamane Gaetano Rosselli, di 42 anni, di Varedo, il quale ha denunciato che ieri sera verso le 21 mentre stava recandosi al lavoro in bicicletta è stato fermato da quattro sconosciuti che gli hanno fatto proposte oscene.

Al rifiuto di aderire alle richieste dei quattro il Rosselli è stato aggredito, picchiato e derubato della bici.